

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2018

## NAZIONALE

AVVENIRE	05/07/2018	11	Bomba d'acqua su Moena: il paese è diviso in due <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	05/07/2018	36	Cinque giorni per ricostruire Amatrice <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	05/07/2018	19	E le buche di Roma si colorano di giallo = I romani in giro con lo spray Cerchi gialli attorno alle buche <i>Rinaldo Frignani</i>	7
CORRIERE DELLA SERA SETTE	05/07/2018	17	Paradossi sardi: a capo della Forestale chi non ha difeso le foreste <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	05/07/2018	45	Pioggia record sul Trentino: evacuati in 50 <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/07/2018	1	Albania, terremoto di mb 5.1 sulla costa a nord di Durazzo <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	04/07/2018	1	Maltempo: temporali al Nord, tempo stabile al Centro-Sud <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Scossa di terremoto nel nord di Israele, nessun danno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Germania, uccello in fiamme incendia un campo: 7 ettari inceneriti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	05/07/2018	1	- Israele, nuove scosse di terremoto: nessun danno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	04/07/2018	1	- Meteo, il bel tempo in Europa significa una triste estate per l'Islanda: 13,2C e solo 70 ore di sole in tutto il mese di giugno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
ansa.it	04/07/2018	1	Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti - Ultima Ora <i>Redazione</i>	17
ansa.it	05/07/2018	1	Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro - Ultima Ora <i>Redazione</i>	18
ansa.it	04/07/2018	1	Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti - Asia <i>Redazione</i>	19
ansa.it	05/07/2018	1	Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro - Europa <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	04/07/2018	1	Terremoto Albania, scossa di magnitudo 5,2. Avvertita anche in Puglia <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	05/07/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 in Montenegro <i>Redazione</i>	22
blitzquotidiano.it	04/07/2018	1	Colle Val D' Elsa, incendio in impianto di rifiuti: "Chiudete le finestre" VIDEO <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	04/07/2018	1	Terremoto in Albania: forte scossa avvertita in Puglia a Lecce, Brindisi e Bari <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	05/07/2018	1	Maltempo nel Milanese: tromba d'aria scoperchia un palazzo, esonda il Seveso <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	04/07/2018	1	Maltempo, nubifragi in Trentino: Moena allagata. Cinquanta evacuati. Tremila fulmini in Alto Adige <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	04/07/2018	1	Vesuvio, dibattito e concerto in quota a un anno esatto dai roghi nelle pinete <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	04/07/2018	1	Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	04/07/2018	1	Maltempo, nubifragi in Trentino: Moena allagata. Cinquanta evacuati. Tremila fulmini in Alto Adige <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Incendi: rogo nel Palermitano, in fumo macchia mediterranea <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Incendi: rogo nel Palermitano, in fumo macchia mediterranea <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti, grandine devasta mais, soia e riso nell'est milanese <i>Redazione</i>	32
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Maltempo: Coldiretti, Lombardia flagellata da grandine ogni settimana <i>Redazione</i>	33
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Maltempo: in Veneto prevista instabilit? e rovesci fino a venerd? mattina <i>Redazione</i>	34
liberoquotidiano.it	04/07/2018	1	Va a fuoco un bosco ad Ansedonia <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2018

liberoquotidiano.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, esonda il Seveso a Milano</a> <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: forti piogge, a Milano esonda il Seveso (2)</a> <i>Redazione</i>	37
quotidiano.net	04/07/2018	1	<a href="#">"Quei due giorni nella grotta dopo la piena. Così ci siamo salvati"</a> <i>Redazione</i>	38
quotidiano.net	04/07/2018	1	<a href="#">Terremoto in Albania, scossa di magnitudo 5.1. Paura anche nel Salento</a> <i>Redazione</i>	39
cinquequotidiano.it	04/07/2018	1	<a href="#">Atac: nessun principio di incendio su linea 128 a via della Magliana</a> <i>Redazione</i>	40
ilfoglio.it	04/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, grandine devasta mais, soia e riso nell'est milanese</a> <i>Redazione</i>	41
ilfoglio.it	04/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, Lombardia flagellata da grandine ogni settimana</a> <i>Redazione</i>	42
ilfoglio.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, esonda il Seveso a Milano</a> <i>Redazione</i>	43
ilfoglio.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: forti piogge, a Milano esonda il Seveso (2)</a> <i>Redazione</i>	44
ilgiornale.it	05/07/2018	1	<a href="#">Scintille e mille pendolari sui binari</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiornale.it	04/07/2018	1	<a href="#">Moena sommersa da un'alluvione Torino, annega nel sottopasso</a> <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	04/07/2018	1	<a href="#">Terremoto, forte scossa in Albania. Avvertita anche in Puglia, da Bari a Lecce?</a> <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo nel Milanese: tromba d'aria scoperchia un palazzo, esonda il Seveso</a> <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	04/07/2018	1	<a href="#">Latina, esplose bombola di gas di una roulotte: paura al mare</a> <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	04/07/2018	1	<a href="#">Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord</a> <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	04/07/2018	1	<a href="#">Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti</a> <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	05/07/2018	1	<a href="#">Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro</a> <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	04/07/2018	1	<a href="#">Maltempo: temporali al Nord, sole al Sud</a> <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	04/07/2018	1	<a href="#">Nubifragi in Trentino, frane e allagamenti a Moena: polizia e soccorsi in azione</a> <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">Notte di nubifragi in provincia, il Casalese la zona più colpita</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	05/07/2018	1	<a href="#">La Procura indaga sulla tragedia annunciata nel sottopasso allagato di Feletto</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	05/07/2018	1	<a href="#">La tragedia di Feletto: "Per salvarsi rimanere calmi e uscire a tutti i costi dall'auto"</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">Incendio alla Bibielle di Margarita</a> <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">A Moena si contano i danni dopo il fiume d'acqua e detriti</a> <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">Principio d'incendio all'albergo del "Wolf Village" a Festiona di Demonte, evacuati sei ospiti</a> <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">Allagata l'area megalitica di Aosta: "Non sappiamo quando potrà riaprire"</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	04/07/2018	1	<a href="#">Tir si incendia e perde 40 quintali di caffè sulla Torino-Savona</a> <i>Redazione</i>	62
lettera43.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, tromba d'aria nel Milanese e il Seveso esonda</a> <i>Redazione</i>	63
lettera43.it	04/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, piogge e allagamenti al Nord</a> <i>Redazione</i>	64
polesine24.it	04/07/2018	1	<a href="#">Alberi pericolanti a causa del maltempo</a> <i>Redazione</i>	65
protezionecivile.gov.it	04/07/2018	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2018

rainews.it	05/07/2018	1	<a href="#">Maltempo, tromba d'aria a Milano e bomba d'acqua a Torino</a> <i>Redazione</i>	67
rainews.it	05/07/2018	1	<a href="#">Milanese, tromba d'aria: danni a tetti</a> <i>Redazione</i>	68
rainews.it	05/07/2018	1	<a href="#">Scende il livello dell'acqua nella grotta, speranza per i ragazzi. Ma stanno arrivando altre piogge</a> <i>Redazione</i>	69
rainews.it	05/07/2018	1	<a href="#">Montenegro, terremoto di magnitudo 3.7</a> <i>Redazione</i>	71
statoquotidiano.it	04/07/2018	1	<a href="#">Mattinata, atti persecutori danneggiamenti tentata estorsione: arrestato 46enne</a> <i>Redazione</i>	72
televideo.rai.it	05/07/2018	1	<a href="#">MILANESE, TROMBA D'ARIA: DANNI A TETTI</a> <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	04/07/2018	1	<a href="#">Modena, incendio all'interno di un'azienda per la lavorazione del legno a Finale Emilia</a> <i>Redazione</i>	74
vigilfuoco.it	04/07/2018	1	<a href="#">Varese, rimosse parti pericolanti di una tettoia in lamiera nel comune di Uboldo</a> <i>Redazione</i>	75
vigilfuoco.it	04/07/2018	1	<a href="#">Livorno, incontro formativo inerente il soccorso a persone in acqua</a> <i>Redazione</i>	76
dire.it	04/07/2018	1	<a href="#">Lombardia flagellata dal maltempo, un maiale folgorato al pascolo</a> <i>Redazione</i>	77
dire.it	04/07/2018	1	<a href="#">Ustica e il terremoto che ha sollevato l'isola di 30 centimetri</a> <i>Redazione</i>	78
dire.it	04/07/2018	1	<a href="#">Ustica e quel terremoto che ha sollevato l'isola di 30 centimetri</a> <i>Redazione</i>	80
ilquotidianodellapa.it	04/07/2018	1	<a href="#">QPA - #EstateSicura2018 con l'App "Caldo e Salute"</a> <i>Redazione</i>	82
panorama.it	04/07/2018	1	<a href="#">Thailandia, ecco come si salveranno i ragazzi nella grotta</a> <i>Redazione</i>	83
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Bolzano - Pericoli naturali, pubblicato il Report sugli eventi del 2017 - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	86
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Protezione civile - Maltempo: Moena; sopralluogo del governatore Rossi - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	87
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Lombardia - INCENDIO MORTARA, ASSESSORE CATTANEO: IMPATTO CONTENUTO, C'E' PREOCCUPAZIONE PER RIPETERSI DEI FENOMENI - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	88
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Toscana - A fuoco un bosco ad Ansedonia, intervenuti due elicotteri della Regione - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	89
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Trento - Nubifragio a Moena, riaperta la circonvallazione e la viabilità per la val di Fassa - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	90
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Liguria - ARGINI FIUME PO, FORONI: MESSA IN SICUREZZA ULTIMI KM E SVILUPPO TERRITORI FLUVIALI - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	92
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Protezione civile - Sisma, Commissaria De Micheli: non condoni ma sanatoria controllata - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	93
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Marche - VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA A ESANATOGLIA IL SALUTO DEL PRESIDENTE CERISCIOLI - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	94
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Friuli Venezia Giulia - Incendio Santarossa: Arpa, ricadute polveri a sud di Pordenone - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	95
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Veneto - METEO: INSTABILITA' E ROVESCII ANCHE IN PIANURA SINO ALLE PRIME ORE DI VENERDI 6 LUGLIO - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	96
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Sardegna - CORPO FORESTALE, GIUNTA NOMINA ANTONIO CASULA NUOVO DIRETTORE GENERALE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	97
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Trento - Moena, squadre al lavoro per ripristinare la viabilità - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	98
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Bolzano - Protezione civile, esercitazione fra Italia e Austria - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	99
regioni.it	04/07/2018	1	<a href="#">Trento - Maltempo investe il Trentino, i danni maggiori a Moena ma nessun ferito - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	100

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2018

regioni.it	04/07/2018	1	Marche - Rilancio economico delle aree colpite dal sisma, 10 milioni Por Fesr per gli investimenti delle imprese - Regioni.it <i>Redazione</i>	101
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Migranti, Mattarella irresponsabile mettere a rischio Schengen - - <i>Redazione</i>	102
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Albania, terremoto di magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia - - <i>Redazione</i>	103
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Biologico, sequestrate oltre 100 tonnellate di alimenti irregolari - - <i>Redazione</i>	104
tg24.sky.it	05/07/2018	1	-- -- - Thailandia, corsa contro il tempo per salvare i ragazzi intrappolati - - <i>Redazione</i>	105
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Open Arms a Barcellona con 60 migranti: "360 morti per chiusura porti" - - <i>Redazione</i>	106
tg24.sky.it	05/07/2018	1	-- -- - Maltempo al Nord, tromba d'aria a Pozzo D'Adda. Forti piogge su Torino <i>Redazione</i>	107
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio - - <i>Redazione</i>	108
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Perquisizioni in casa Contrada, richiesta danni per errore giudiziario - - <i>Redazione</i>	109
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Le originali e le copie - - <i>Redazione</i>	111
tg24.sky.it	04/07/2018	1	-- -- - Sanità: Trento, Bolzano e Toscana al top, Sardegna ultima - - <i>Redazione</i>	112
tuttoggi.info	04/07/2018	1	Edificio abbandonato divorato dalle fiamme, un morto e un ferito <i>Redazione</i>	113
video.repubblica.it	04/07/2018	1	Nubifragio a Moena, si scava per liberare il paese invaso dal fango <i>Redazione</i>	114
giornalettismo.com	04/07/2018	1	Legnano, disastro ferroviario sfiorato: passeggeri a piedi sui binari <i>Redazione</i>	115

## Bomba d'acqua su Moena: il paese è diviso in due

[Redazione]

Bomba d'acqua su Moena: il paese è diviso in due. Un altro violento acquazzone misto a grandine si è abbattuto ieri pomeriggio su Moena e la Val di Passa che martedì aveva visto l'esondazione del rio Costalunga proprio nel centro del paese ladino. Un temporale così intenso in Trentino non si registrava da almeno 80 anni. In due ore su Moena sono caduti oltre 130 millimetri di pioggia, ha detto Stefano De Vigili, dirigente generale del dipartimento protezione civile del Trentino dopo la riunione dell'unità di crisi. È ancora presto per fare la conta dei danni. Sono quattro-cinque gli alberghi su un totale di 50 che hanno subito danni seri. Inoltre, sono stati divelti i cavi in fibra ottica in prossimità di uno dei due ponti che sovrastano il torrente ed è interrotto il collegamento telefonico con Passo San Pellegrino. Le previsioni meteo danno ancora tempo instabile, con possibili temporali, ma si va verso un miglioramento. Nonostante le preoccupazioni per il cielo che non sembra rasserenarsi, i fassani però non si scoraggiano e continuano a lavorare senza sosta per liberare dal fango case, alberghi, negozi. La macchina dei soccorsi ha funzionato a livelli di eccellenza, dice il sindaco Edoardo Felicetti. Nel paese tutti sono all'opera, anche i ragazzini con le divise dei vigili del fuoco volontari sporche di fango. Oltre a 200 soccorritori delle valli di Passa e Fiemme sono arrivati in mattinata anche vigili del fuoco volontari dalla Valsugana, dal Primiero e da Trodena in Alto Adige per dare una mano. In previsione delle nuove precipitazioni stiamo monitorando la situazione, dice il sindaco. I vigili del fuoco stanno liberando il letto del fiume esondato togliendo il materiale che via via continua a scendere. I volontari hanno lavorato fino alle 3 di notte, afferma Felicetti. Il paese di Moena attualmente è diviso in due, fra la Piazz de Ramón, dove la vita continua tranquilla e dove la gente l'altra sera non si era nemmeno resa conto del disastro che era avvenuto poco sotto, nella strada Riccardo Lowy, dove all'altezza del Hotel Cavalietto è esondato il rio Costalunga. I turisti che osservano le operazioni di riordino non sembrano aver paura ed alcuni si dicono ammirati dall'efficienza. Hanno fatto un miracolo, dice la signora Enrica di Roma che martedì non è riuscita a rientrare nel suo hotel a Soraga ed è stata ospitata, insieme ad altre 90 persone, nel centro di raccolta organizzato presso la scuola di Moena. Valentino e Leni provenienti dall'Emilia-Romagna, invece, raccontano in modo concitato la loro giornata nel bosco sotto il diluvio. Intanto è stata riaperta, con un senso unico alternato, la circonvallazione di Moena che garantisce il collegamento con la Val di Passa. Resta invece chiusa la statale 346 del Passo di San Pellegrino, interrotta da due smottamenti. Il presidente della Provincia di Trento, Ugo Rossi, ha visitato l'area del nubifragio ed ha presieduto a Trento la riunione dell'unità di crisi. Un evento eccezionale - ha dichiarato Rossi - ha creato una situazione critica che è stata però affrontata con tempismo e efficacia. Maltempo In due ore sono caduti 130 millimetri di pioggia, comunica la Protezione civile. E per oggi sono previsti nuovi temporali. A Moena si lavora per liberare le strade dal fango.

anni, infradito del dell'attrezzatura maschera

## Cinque giorni per ricostruire Amatrice

[Redazione]

Evenuto da una galassia lontana per salvare la città di Amatrice, ridotta in macerie dal terremoto del 24 agosto 2016. Il loro supereroe - che si chiama Amatrix e dal paese laziale prende il nome lo hanno immaginato come un extraterrestre dai capelli verdi e le lentiggini, i bambini di IV edella scuola primaria diAmatrice. Aiutati dallo scrittore Gilbert Daniele, i piccoli studenti hanno pubblicato il libro "Amatrix. Il viaggiatore interstellare" (Deidue) che racconta l'impresa del supereroe: ricostruire il paese in cinque giorni. Magici fiori che illuminano la notte e api robot che realizzano case a prova di scossa sono solo alcuni dei superpoteri di Amatrix che, prima di ripartire, svela la vera arma segreta per ricostruire: lavorare insieme e non arrendersi alle difficoltà. -tit\_org-

## **E le buche di Roma si colorano di giallo = I romani in giro con lo spray Cerchi gialli attorno alle buche**

*Via ai primi rattoppi. Ma i vigili: vernice sull'asfalto, multe fino a 168 euro*

[Rinaldo Frignani]

E le buche di Roma si colorano di giallo di Rinaldo Frignani L' appello della madre di Elena Aubry, morta a maggio dopo una caduta in moto in via Ostiense, è stato raccolto: cerchi verdi e gialli sono comparsi attorno alle buche più grandi a Roma. Un modo per segnalare dissesti stradali, a pagina 19 Una buca a Roma segnalata con la vernice gialla dopo l'appello della madre di Elena Aubry, morta per una caduta in moto CRONACHE I romani in giro con lo spray Cerchi gialli attorno alle buche Via ai primi rattoppi. Ma i vigili: vernice sull'asfalto, multe fino a 168 euro ROMA L'appello è stato raccolto. Cerchi verdi o gialli sono comparsi attorno alle buche più grandi, da San Giovanni a Settebagni, dai Paridi fino a Ostia. Anche se non si esclude che nei prossimi giorni il fenomeno possa allargarsi a macchia d'olio in altri quartieri. Una forma di impegno civico da parte, per ora, dei comitati dei residenti e di alcuni singoli che sono scesi in strada con le bombolette di vernice spray colorata per segnalare la presenza di micidiali dissesti stradali che possono rivelarsi molto pericolosi, se non fatali, soprattutto per motociclisti e scooteristi. Non a caso l'invito a fare qualcosa contro le vergognose condizioni del manto stradale capitolino è arrivato proprio da Graziella Viviano, la mamma di Elena Aubry, morta in moto all'inizio di maggio su un tratto di via Ostiense martoriato dalle radici degli alberi che costeggiano la strada e che avrebbero provocato la caduta della ragazza. L'iniziativa sembra già aver riscosso un certo successo, visto che in alcuni casi, in particolare a San Giovanni, le buche dipinte sono state subito ricoperte con uno strato di bitume da ditte fatte intervenire dai municipi. Interventi provvisori, come accade quasi sempre nella Capitale, che il primo nubifragio rischia di rendere inutili perché l'asfalto posticcio finisce per essere polverizzato dall'acqua. Proprio ieri il Corriere ha fatto un altro giro, metro alla mano, per le strade più interessate dai dissesti. Ne è uscito un quadro, parziale vista la vastità del territorio capitolino, poco rassicurante: voragini grandi e piccole profonde da cinque a dieci centimetri, dalla zona dell'Esquilino a quella di San Giovanni, dalla via Casilina al quartiere Trieste, fino alla basilica di Santa Croce in Gerusalemme e agli archi della Cristoforo Colombo. L'elenco è interminabile, la situazione disastrosa, a fronte dell'atteggiamento dei romani, in auto e in moto, pronti ad applaudire qualsiasi iniziativa, anche autonoma, che possa fornire un aiuto per migliorare le strade di Roma. Dove, oltre alle buche, la fanno da padrone i rattoppi vecchi e nuovi sull'asfalto, a volte anche più pericolosi delle voragini e degli avvallamenti. Dentro le buche si può trovare di tutto, dal terriccio ai mozziconi di sigarette, perfino le mattonelle, come accade nella zona residenziale Marco Simone, a Guidonia, dove i residenti sono pronti a presentare un esposto in Procura. A Roma di indagini ne sono state aperte già due sull'asfalto impercorribile, mentre ieri una perizia disposta dai pm ha comunque escluso che la morte della sincronetta azzurra Noemi Carrozza il 15 giugno scorso sulla Cristoforo Colombo sia stata causata dai problemi del fondo stradale, confermando le prime conclusioni dei vigili urbani, guidati dal comandante generale Antonio Di Maggio. La polizia municipale, sulla questione delle buche segnalate con la vernice, ricorda che, sebbene possa essere un'azione a fin di bene, imbrattare l'asfalto è pur sempre una violazione del Codice della strada: l'articolo 15 (Titolo I, capo I) prevede una multa da 41 a 168 euro, più il pagamento delle spese per il ripristino dei luoghi. Rinaldo Frignani La multa Segnalare con la vernice la presenza di buche sulle strade, sebbene possa essere un'azione a fin di bene, è un comportamento sanzionato dal Codice della Strada che nell'articolo 15 del II Titolo, capo 1, prevede una multa variabile da 41 a 168 euro per chi imbratta l'asfalto oltre alle spese di ripristino dei luoghi Dopo l'appello su Facebook di Graziella Viviano, madre di Elena Aubry, la motociclista morta cadendo il 6 maggio sulla via Ostiense, sono molti i romani che hanno segnalato le buche cerchiandole con vernice verde o gialla 17 Milioni di euro La cifra stanziata dal Comune di Roma nella primavera scorsa per 1 rattoppi d'emergenza dopo i danni provocati da neve e gelo 30 Km/h Il nuovo limite di velocità Imposto

nella Capitale sulle vie consolari e sulle strade adatto scorrimento per i dissesti dell'asfalto 6 Mila km La rete stradale della Capitale che avrebbe bisogno di manutenzione per la presenza di circa 10 mila buche. Servirebbe però un miliardo di euro centimetri è la profondità della buca più pericolosa in via di Santa Croce in Gerusalemme, a San Giovanni, proprio di fronte alla basilica. Su questo lato della carreggiata ce ne sono altre due, più ampie ma meno profonde, mentre dalla parte opposta un'altra rende rischiosa la circolazione in direzione centro centimetri È a profondità della voragine all'inizio di via Cristoforo Colombo, direzione centro, subito dopo gli archi. Una buca piuttosto ampia, preceduta da altre due aperture nei manto stradate, molto rischiose per i motociclisti, anche perché si trovano proprio in mezzo alla carreggiata. centimetri È la profondità massima del mix buca-radici all'inizio di via Casilma, nella zona di Porta Maggiore. Un ostacolo che può rivelarsi micidiale per gli scooter che si sollevano paurosamente passando su questo dissesto sul ciglio della strada, peraltro accanto a un albero e a un vecchio guard-rail. ieri mi Corriere Elena Aubry, 25 anni, è morta il 4 maggio per un incidente in moto. Sua madre, Graziella, ieri le ha dedicato una lettera, pubblicata dal Corriere, lanciando un appello per evidenziare le buche con vernice gialla. -tit\_org- E le buche di Roma si colorano di giallo - I romani in giro con lo spray Cerchi gialli attorno alle buche



## Paradossi sardi: a capo della Forestale chi non ha difeso le foreste

[Redazione]

PERCHÉ UN CONDANNATO (in primo grado) per reati ambientali viene nominato comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Sardegna? La domanda di Stefano Deliperi, il leader del Gruppo d'intervento giuridico, rimbomba nelle orecchie di ogni ambientalista da Punta Marmorata a Capo Spartivento. Ma Francesco Pigliaru e i sonnambuli del Pd che sopravvivono alla guida della Regione, che stando ai sondaggi non è più loro da un pezzo, non sentono. Non hanno sentito il boato assordante delle politiche del 4 marzo, quando sono precipitati sotto il 15% (dal 42% delle regionali 2014) prendendo un terzo dei voti del M5S. Figurarsi se potevano ascoltare sdegno di quei rompiscatole che difendono l'ambiente. Sordi. beneficiario del regalo si chiama Antonio Casula, omonimo di un leggendario fantino del Palio di Siena detto Moretto che per sei volte su tredici fu buttato giù dai cavalli imbizzarriti in piazza del Campo (una volta, anzi, vinse anche con il cavallo scosso, senza mai demoralizzarsi). Qualche lettore se lo ricorderà: era il direttore generale di Forestas (foreste demaniali della Regione Sarda, bollato dai critici come un carrozzone con 7.000 dipendenti pari a 250mila nell'Italia intera) quando il sindaco di Domusnovas Angelo Deidda detto Angioletto ebbe la pensata di tagliare buona parte (35 ettari rasi al suolo, altri 540 in progetto) dell'antichissima foresta di Marganai. Cioè, secondo tre scienziati ostili al taglio, uno degli ultimi esempi di foresta mediterranea spontanea cresciuta su rocce vecchie di 680 milioni di anni e sopravvissuto nei millenni agli errori dell'uomo... Una rarità assoluta. Dove per fare un centimetro di suolo ci vogliono mediamente 350mila anni.... UNO SCEMPIO. BLOCCATO dal Sovrintendente ai beni paesaggistici di Cagliari e Oristano Fausto Martino, che impose lo stop ai tagli perché il progetto era stato avviato senza la vincolante autorizzazione paesaggistica. Sotto gli occhi e col consenso dell'allora direttore. Colpito 5 mesi fa da un decreto penale di condanna del tribunale di Cagliari proprio perché per quei lavori ci voleva l'autorizzazione. Non bastasse, scrive sardiniapost.it, il neopromosso è attualmente sotto processo a Oristano per un appalto per la videosorveglianza assegnato dal Comune di Seneghe quando il commissario straordinario era proprio Casula. Il professionista è accusato di frode nelle pubbliche forniture e turbativa d'asta. EPPURE, LA NOMINA a difensore delle foreste di un uomo condannato per non averle difese è accompagnata, nella nota della Regione, da giudizi lusinghieri se non proprio zuccherini: Determinante, nella scelta, l'esperienza maturata esercitando le funzioni di manager dell'Ente Foreste della Sardegna e di Forestas, con specifico riferimento alle competenze in materia forestale di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dalla minaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della cultura forestale, educazione ambientale. Casula ha anche svolto l'incarico di funzionario istruttore all'interno del Corpo Forestale, in qualità di responsabile del settore antincendio. A farla corta: l'uomo giusto al posto giusto. Grillini e ambientalisti sono inferociti: È l'ennesima umiliazione che la vecchia politica intrisa di clientelismo e logiche spartitorie ha voluto infliggere a un Corpo già pieno di problemi, è sbottato il deputato del M5S Alberto Manca. Dovesse finire davvero male per la sinistra, alle prossime elezioni, ci sia risparmiato almeno lo stupore... GIAN ANTONIO STELLA Editorialista del Corriere de/fa Sera e scrittore. Autore del bestseller La Casta. La foresta di Marganai, nella provincia del Sud Sardegna: fra gli ultimi esempi di foresta mediterranea spontanea cresciuta su rocce vecchie di 680 milioni di anni -tit\_org-

**IN VAL DI FASSA**

## **Pioggia record sul Trentino: evacuati in 50**

*[Redazione]*

IN VAL DI Pioggia e grandine anche eri su Moena (Tn) e la Val di Passa: un temporale così intenso in Trentino non si registrava da 80 anni. In due ore sono caduti oltre 130 millimetri di pioggia. Danni per gli alberghi, fango nelle case; 200 i volontari all'opera. Ancora evacuate 50 persone. Il fango a Moena (Trento) ANSA -tit\_org-

## **Albania, terremoto di mb 5.1 sulla costa a nord di Durazzo**

[Redazione]

Mercoledì 4 Luglio 2018, 16:21 Il sisma, avvenuto a una profondità di 15 chilometri, è stato avvertito anche nella capitale Tirana. Un terremoto di magnitudo di volume (scala usata per misurare terremoti avvenuti a una distanza superiore ai 600 km e basata sull'uso delle onde di volume) 5.1 ha colpito la costa adriatica a nord di Durazzo, in Albania. Il sisma, avvenuto a una profondità di 15 chilometri, è stato avvertito anche nella capitale Tirana. Non ci sono state segnalazioni iniziali di danni tranne che per piccole crepe negli edifici. Le strutture più imponenti sono state evacuate in seguito alla scossa. Il sisma è stato avvertito anche in Italia: a Lecce, in alcuni quartieri, in particolare nel rione Castromediano e San Lazzaro con i residenti che hanno allertato subito il centralino dei vigili del fuoco, e in alcune aree del Capodi Leuca. La scossa è stata avvertita, in modo lieve, anche nella città di Brindisi. [red/mn](#) (fonte: Ingv, Reuters)

## Maltempo: temporali al Nord, tempo stabile al Centro-Sud

[Redazione]

Mercoledì 4 Luglio 2018, 17:06 Sulla base dei fenomeni in corso e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, su Veneto, Friuli Venezia Giulia e su alcune aree dell'Umbria. Mentre un'area di alta pressione di origine nord africana interessa le regioni centro-meridionali della nostra penisola regalando tempo stabile e soleggiato, una perturbazione di origine atlantica si porterà sulle regioni settentrionali italiane, causando condizioni di forte instabilità su gran parte di esse. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede per la serata di oggi, mercoledì 4 luglio, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, in estensione a Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in corso e previsti, è stata valutata per la giornata di domani, allerta gialla su gran parte del Piemonte e della Lombardia, su Veneto, Friuli Venezia Giulia e su alcune aree dell'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red/mn](#) (fonte: DPC)

**- Scossa di terremoto nel nord di Israele, nessun danno - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Scossa di terremoto nel nord di Israele, nessun danno Israele è situata sulla faglia attiva Sirio-Africana, in una regione occasionalmente colpita da piccole scosse di terremoto A cura di Filomena Fotia 4 luglio 2018 - 11:20 [sismografo1] Una scossa di terremoto è stata rilevata nella regione di Haifa e nella parte nord di Israele: non si registrano danni. Secondo l'Istituto geofisico israeliano si è trattato di un evento tellurico magnitudo 4.1 con epicentro 4 chilometri a nord del Lago di Tiberiade. Sono seguite numerose scosse di minore intensità. Israele è situata sulla faglia attiva Sirio-Africana, in una regione occasionalmente colpita da piccoli terremoti.

**- Germania, uccello in fiamme incendia un campo: 7 ettari inceneriti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Germania, uccello in fiamme incendia un campo: 7 ettari inceneriti  
Un volatile ha causato un corto circuito in una linea elettrica della ferrovia, cadendo poi al suolo in fiamme. A cura di Beatrice Raso  
4 luglio 2018 - 17:19  
incendio Germania  
La polizia riporta che un uccello in fiamme è caduto da una linea elettrica aerea, dando origine ad un incendio in un campo della Germania settentrionale reso arido dal tempo secco. L'incendio ha incenerito circa 7 ettari di terra, fortunatamente senza provocare vittime o feriti. Secondo la polizia della città di Rostock, testimoni hanno riportato che il volatile ha causato un corto circuito in una linea elettrica della ferrovia, cadendo poi al suolo in fiamme. Il campo ha, quindi, preso fuoco e per domare le fiamme sono stati impiegati un elicottero e oltre 50 pompieri. Anche se la causa dell'incidente è alquanto insolita, diversi piccoli incendi sono originati negli ultimi giorni nel Meclemburgo-Pomerania Anteriore a causa delle condizioni secche. I contadini della Germania nordorientale avevano già lamentato gli effetti della persistente mancanza di pioggia negli ultimi due mesi.

**- Israele, nuove scosse di terremoto: nessun danno - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Israele, nuove scosse di terremoto: nessun danno  
Israele si trova sulla faglia attiva Sirio-Africana, e la regione occasionalmente è colpita da piccoli terremoti  
A cura di Filomena Fotia  
5 luglio 2018 - 08:02  
terremoto  
sismografo paura  
Scosse di terremoto lievi sono state rilevate nella notte nel nord di Israele, intorno alle 01:30 ora locale, dopo il sisma che ieri sera alle 22:45 ha colpito la stessa zona. Non si registrano vittime o danni.  
Secondo l'Istituto di Geofisica israeliano, evento tellurico di ieri sera si è verificato nella bassa Galilea, ed ha avuto magnitudo 4.5, mentre le scosse della notte hanno avuto magnitudo 3.2 gradi. Il primo terremoto si è verificato ieri mattina.  
Israele si trova sulla faglia attiva Sirio-Africana, e la regione occasionalmente è colpita da piccoli eventi sismici.

## **- Meteo, il bel tempo in Europa significa una triste estate per l'Islanda: 13,2C e solo 70 ore di sole in tutto il mese di giugno - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Meteo, il bel tempo in Europa significa una triste estate per l'Islanda: 13,2 C e solo 70 ore di sole in tutto il mese di giugno. Mentre Regno Unito e Scandinavia vivono un'ondata di calore destinata a proseguire, in Islanda molti hanno già perso le speranze di un'estate degna di tale nome. A cura di Beatrice Raso 4 luglio 2018 - 16:52 [Reykjavik-01-640x559]. Questa estate finora è stata così grigia e umida a Reykjavik, capitale dell'Islanda, che i meteorologi devono ritornare al 1914 per trovare dati di un maggio e giugno peggiori di quelli appena trascorsi. In altre parti d'Europa, soprattutto nel Regno Unito e nella Scandinavia, si prevede che un'ondata di calore continui anche nel mese di luglio. Il forte contrasto non è una coincidenza: alta pressione sopra l'Europa occidentale altera la corrente a getto e spinge le nuvole e la pioggia sulle parti settentrionali del continente, causando brutto tempo in questo stato insulare dell'Atlantico settentrionale. Per tutta la durata di giugno, mese del famoso fenomeno del sole a mezzanotte in Islanda, i raggi solari hanno toccato Reykjavik per un totale di 70 ore. Le temperature hanno raggiunto i 13,2 nel giorno più caldo. A maggio ha piovuto ogni singolo giorno. [Reykjavik-02-240x300]. L'arrivo in ritardo dell'estate ha scatenato un'ossessione verso le previsioni meteo e, di conseguenza, una costante delusione per gli abitanti della capitale più settentrionale del pianeta. Le previsioni di 11 ore di cielo sereno avevano creato grande entusiasmo, con molte persone a postare sui social media le idee per sfruttare al meglio il giorno più soleggiato in diverse settimane. Puntualmente le previsioni sono cambiate e ora si prevede che il sole faccia ancora spazio alle nuvole. Molti hanno già perso le speranze. Un agente di viaggio ha riferito ai media locali che le prenotazioni di vacanze al mare last minute stanno arrivando senza alcuna campagna di marketing. Le lampade abbronzanti stanno vivendo un piccolo boom, mentre venditori di gelati, imbianchini e il personale delle piscine all'aperto stanno lottando con la scarsa domanda per i loro servizi. L'estate è la principale stagione turistica dell'Islanda e molti viaggiatori dormono in tenda durante i loro soggiorni. Alcuni campeggi cominciano a registrare meno ospiti rispetto agli anni precedenti, ma ci sono stati tempi peggiori. Nel giugno del 1914, quando l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria ha spinto il mondo alla I Guerra Mondiale, l'Europa viveva un'ondata di calore, mentre Reykjavik riceveva piogge apocalittiche. All'epoca Reykjavik era una piccola città di 15.000 persone con una rete fognaria poco sviluppata e per la maggior parte strade sterrate.



## Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ISLAMABAD, 4 LUG - Almeno otto persone sono morte e altre 50 sono rimaste ferite ieri a Lahore in seguito alle forti piogge che hanno provocato allagamenti nella città pakistana. Finora, riporta Geo News, sono stati registrati 280 millimetri di pioggia in un arco di quasi 10 ore consecutive e nella città capoluogo della provincia del Punjab continua a piovere anche se con minore forza. Cinque edifici sono crollati a causa del maltempo e un tratto di strada vicino all'ufficio postale centrale è sprofondato creando una voragine profonda circa 6 metri e larga 60 metri. L'ufficio meteorologico prevede ulteriori piogge nelle prossime 12 ore.

## Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata nel Montenegro. L'epicentro è stato localizzato a 12 chilometri circa dalla capitale Podgorica, mentre l'ipocentro è a 10 km di profondità. Per il momento non si ha notizia di danni a persone o cose.

## Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ISLAMABAD, 4 LUG - Almeno otto persone sono morte e altre 50 sono rimaste ferite ieri a Lahore in seguito alle forti piogge che hanno provocato allagamenti nella città pakistana. Finora, riporta Geo News, sono stati registrati 280 millimetri di pioggia in un arco di quasi 10 ore consecutive e nella città capoluogo della provincia del Punjab continua a piovere anche se con minore forza. Cinque edifici sono crollati a causa del maltempo e un tratto di strada vicino all'ufficio postale centrale è sprofondato creando una voragine profonda circa 6 metri e larga 60 metri. L'ufficio meteorologico prevede ulteriori piogge nelle prossime 12 ore.

## **Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro - Europa**

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata nel Montenegro. L'epicentro è stato localizzato a 12 chilometri circa dalla capitale Podgorica, mentre l'ipocentro è a 10 km di profondità. Per il momento non si ha notizia di danni a persone o cose. (ANSA).

## Terremoto Albania, scossa di magnitudo 5,2. Avvertita anche in Puglia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 4 luglio 2018 12:09 | Ultimo aggiornamento: 4 luglio 2018 12:09 [INS::INS]ROMA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.2 è stata registrata oggi, mercoledì 4 luglio, alle 11.01, poco a nord della città Durazzo in Albania. Il sisma, molto superficiale, è stato registrato chiaramente in una vasta area, dal Montenegro alla costa pugliese. In particolare [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] la terra ha tremato a Lecce, Monopoli e Brindisi destando allarme, ma la scossa è stata avvertita anche a Bari. Non risultano ancora notizie di danni, ma nelle città albanesi della costa e nella stessa Tirana la gente si è riversata nelle strade. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto, scossa di magnitudo 3.7 in Montenegro

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 5 luglio 2018 8:12 | Ultimo aggiornamento: 5 luglio 2018 8:12 [INS::INS]terremoto montenegroROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata inMontenegro questa notte, 5 luglio, alle 3:39. [App di Blitzquotidiano, gratis,clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]L epicentro è stato localizzato a 12 chilometri circa dalla capitale Podgorica,mentreipocentro è a 10 km di profondità. Per il momento non si ha notizia didanni a persone o cose.Nella giornata di ieri, 4 luglio, una forte scossa di terremoto era stataavvertita in Albania alle 11.01.Ingv ha rilevato una magnitudo di 5.1 poco anord della città Durazzo. La profondità è stata di 5.1 chilometri. Il sisma,molto superficiale, è stato registrato chiaramente in una vasta area, dalMontenegro alla costa pugliese. In particolare la terra ha tremato a Lecce,Monopoli e Brindisi destando allarme, ma la scossa è stata avvertita anchea Bari. Non risultano ancora notizie di danni, ma nelle città albanesi dellacosta e nella stessa Tirana la gente si è riversata nelle strade.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Colle Val D`Elsa, incendio in impianto di rifiuti: "Chiudete le finestre" VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 4 luglio 2018 9:45 | Ultimo aggiornamento: 4 luglio 2018 9:45 [INS::INS]Colle Val d'Elsa, incendio impianto rifiuti: fumo nero e finestre chiuseColle ValElsa, incendio in impianto di rifiuti: Chiudete le finestre SIENA Un incendio è divampato nell'impianto per il recupero e riciclo di rifiuti metallici Rugi nella zona industriale di Colle ValElsa, in provincia di Siena, nel pomeriggio del 3 luglio. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Oltre 40 vigili del fuoco e 18 automezzi sono stati impiegati per tentare di sedare le fiamme. Dal rogo si è alzata una colonna di fumo nero e denso e il Comune e Arpat ha chiesto ai cittadini di rimanere in casa e chiudere le finestre. Il fabbricato andato a fuoco si trova in strada comunale San Marziale e vi svolgono attività industriali. Il Comune ha diffuso un appello su Facebook per allertare i residenti: Chi abita a Gracciano e zone limitrofe a chiudere assolutamente le finestre. Per tutti gli altri abitanti di non recarsi a Gracciano in modo tale da non interferire con i mezzi di soccorso. [INS::INS] Anche Arpat ha inviato tecnici sul posto e consiglia la popolazione di non trattenersi all'aria aperta nella zona dell'incendio a causa dei fumi che si sono sprigionati. Le fiamme sono divampate durante la normale lavorazione del deposito del triturato, ma le cause sono ancora da accertare. Il rogo ha distrutto i locali dove si è sviluppato e ha provocato ingenti danni anche ad altri reparti e macchinari dell'azienda. (Video da YouTube) [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

## Terremoto in Albania: forte scossa avvertita in Puglia a Lecce, Brindisi e Bari

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in Albania alle 11.01. L'Ingvha rilevato una magnitudo di 5.1 poco a nord della città Durazzo. La profondità è stata di 5.1 chilometri. Il sisma, molto superficiale, è stato registrato chiaramente in una vasta area, dal Montenegro alla costa pugliese. In particolare la terra ha tremato a Lecce e Brindisi destando allarme, ma la scossa è stata avvertita anche a Bari. Non risultano ancora notizie di danni, ma nelle città albanesi della costa e nella stessa Tirana la gente si è riversata nelle strade. #terremoto alle 11:01 Epicentro: Costa Albanese settentrionale (ALBANIA) Magnitudo: 5.1 0.2 (mb) [pic.twitter.com/hUrjJKzKB](https://pic.twitter.com/hUrjJKzKB) TerremotiBot (@TerremotiBot) 4 luglio 2018



## Maltempo nel Milanese: tromba d'aria scoperchia un palazzo, esonda il Seveso

[Redazione]

Violenta tromba d'aria nella notte a Pozzo d'Adda, nel Milanese. Una palazzina è stata letteralmente scoperchiata. Danni ai tetti di numerosi altri edifici. A Milano il Seveso è esondato alle 3 e 10 e alle ore 6 e 15 è rientrato sotto i livelli. LEGGI ANCHE Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord Il Comune di Milano spiega che dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nel corso della notte e l'acqua incirca mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Avviata la pulizia delle strade dal fango e riaperto alla circolazione via Sarca. Resta chiuso via Fulvio Testi nelle due direzioni di marcia tra via Cà Granda e via Marche. È prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso.

## Maltempo, nubifragi in Trentino: Moena allagata. Cinquanta evacuati. Tremila fulmini in Alto Adige

[Redazione]

Eccezionale nubifragio nel tardo pomeriggio di martedì nelle valli di Fassa ed Fiemme, in Trentino. I maggiori danni a Moena, dove le strade si sono trasformate in torrenti e una violenta grandinata ha imbiancato il paese. Unacinquantina di persone sono state evacuate. Numerose le chiusure stradali. Isolati in 13, tra escursionisti e personale, nel rifugio Taramelli in ValMonzoni, sopra Pozza di Fassa. In Alto Adige durante il nubifragio sono caduti oltre 3 mila fulmini. LEGGI ANCHE [Annega nel sottopassaggio allagato dal temporale](#) L'acqua, rilasciata dai pendii del passo San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti all'altezza dell'albergo Cavalletto, formando nel centro di Moena un torrente fangoso. A scopo precauzionale una cinquantina di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni e nel campo sportivo si sta già allestendo una tenda poliglotta di prima accoglienza. Il torrente Costalunga è sondato. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 chilometri centrato sull'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. A seguito dei temporali estesi su tutta la provincia si sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento, Laste e Rovereto. #maltempo. In corso una riunione urgente della @dpcpat1 per i nubifragi che stanno interessando gran parte del #Trentino. La situazione più grave, come si può vedere dal video, a #Moena [pic.twitter.com/jA6gBTxXNf](https://pic.twitter.com/jA6gBTxXNf) Tgr Rai Trentino (@TgrRaiTrentino) 3 luglio 2018 Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione Civile provinciale. Oltre tremila fulmini si stima siano caduti in Alto Adige nel corso del nubifragio che si è abbattuto questo pomeriggio sulla provincia, con venti fino a 77 km/h, diversi alberi caduti e numerosi interventi dei vigili del fuoco, anche se nessun danno alle persone. Tromba d'aria Lecco. Allarme e mobilitazione per una sorta di tromba d'aria con forti raffiche di vento e temporale, questo pomeriggio sul ramo lecchese del Lago di Como. Tre persone che in quei momenti si trovavano in acqua, due su un catamarano e una col surf, sono state date per disperse ma sono poi riuscite a raggiungere la riva spaventate ma incolumi. Ci sono volute decine di minuti con ricerche nel lago con onde alte e impiego di unità di soccorso, prima di concludere che i dispersi erano in salvo e non c'erano altre persone in difficoltà. L'instabilità meteo si è poi protratta fino a sera. Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede anche temporali. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo, con rischio moderato. Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile e della Polizia Locale.

## Vesuvio, dibattito e concerto in quota a un anno esatto dai roghi nelle pinete

[Redazione]

TORRE DEL GRECO - Vesuvio, un dibattito e un concerto in quota per non dimenticare i drammatici roghi del 2017. Un anno dopo i terribili incendi che mandarono in fumo oltre 200 ettari di macchia mediterranea vesuviana, Brandito's a Torre del Greco ospita i Volontari per il Vesuvio e gli attivisti dell'associazione Prima Aurora in un sabato speciale tra i sentieri dello sterminato vesuvio. L'obiettivo è ripercorrere quei tragici e lunghi giorni che ferirono e deturparono le pinete del vulcano, affinché non si ripeta più l'emergenza. L'appuntamento è per sabato 7 luglio dalle ore 20, insieme al collettivo Volontari del Vesuvio e l'associazione Prima Aurora, ad un anno preciso dal primo rogo, con testimonianze dei volontari e un momento informativo sullo stato attuale delle cose. Dalle ore 21.30 la Band Viaggi&Miraggi composta da artisti locali propone ed interpreta un piacevole percorso nella canzone d'autore italiana, da Lucio Dalla a Pino Daniele, da Francesco De Gregori a Ivano Fossati, passando per De André, Capossela e Gazzè: due ore coinvolgenti di musica per cantare e ballare sotto le stelle. Nella band Toto Toralbo guitar, voice; Mauro Vanacore drums; Francesca Masucci violin; Sossio Arciprete bass; Raimondo Esposito trumpet, voice. L'ingresso è libero, si accede da via Monticelli 6 a Torre del Greco.

## Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord

[Redazione]

La situazione meteo presente sull'Europa, e che condiziona anche l'Italia, divide il nostro Paese in due: se da una parte il Centro-Sud è interessato dall'anticiclone africano che favorisce il bel tempo con temperature molto calde, anche se non eccessivamente roventi (a parte le solite zone interne di Sardegna e Sicilia dove si sono toccati i 40 C), dall'altra il Nord è bersaglio di fronti perturbati forieri di violenti temporali, grandinate e allagamenti, non solo sui settori montuosi, ma anche sulla Pianura padana, come è successo nella giornata di ieri. Meteo: ESTATE senza PACE, Nord ITALIA flagellato da paurose grandinate e NUBIFRAGI @ilmeteoit <https://t.co/boM8qR7kzg> pic.twitter.com/P3cgVWcJPo IL METEO.it (@ilmeteoit) 4 luglio 2018 Sembra di rivivere la famigerata estate 2014, quando sull'Italia, specie settentrionale, piovve 60 giorni su 90. Quest'anno non sarà proprio così, ma poco ci manca. Antonio Sanò, direttore e fondatore di IlMeteo.it ci dice che rispetto alle ultime tre estati sull'Italia non è presente una figura anticiclonica abbastanza robusta e stabile da proteggere completamente le nostre regioni. ?? Altri ACQUAZZONI in arrivo al Nord nei prossimi giorni. Fenomeni localmente FORTI DETTAGLI #meteo: [#maltempo #allertameteo](https://t.co/BrhtWqWtVp??) pic.twitter.com/A6PbCpZZ5J 3B Meteo (@3BMeteo) 4 luglio 2018 Certo, ci saranno periodi in cui l'alta pressione riuscirà a proteggere anche le regioni settentrionali, ma saranno di breve durata, ma ne approfitteranno subito i temporali già attesi domani, che continueranno venerdì, mentre sabato sospinti da venti di Bora scivoleranno verso le adriatiche e nasceranno nel pomeriggio su tutte le zone interne del Centro-Sud; infine domenica il sole sarà prevalente con clima estivo gradevole. Moena, si lavora per riulire le strade. Volontari e vigili del fuoco sono allavoro a Moena per ripulire strade e scantinati dopo l'alluvione che ha colpito la località turistica in Val di Fassa. Al momento, sottolineano al Dipartimento della Protezione civile, la situazione meteo è in miglioramento e restano evacuate una cinquantina di persone che hanno passato la notte là dentro di una palestra. Nel corso della giornata ci sarà una riunione dei soccorritori al comando dei vigili del fuoco per vedere l'evolversi della situazione e decidere gli interventi necessari al ripristino della normalità.

## Maltempo, nubifragi in Trentino: Moena allagata. Cinquanta evacuati. Tremila fulmini in Alto Adige

[Redazione]

Eccezionale nubifragio nel tardo pomeriggio di martedì nelle valli di Fassa ed Fiemme, in Trentino. I maggiori danni a Moena, dove le strade si sono trasformate in torrenti e una violenta grandinata ha imbiancato il paese. Unacinquantina di persone sono state evacuate. Numerose le chiusure stradali. Isolati in 13, tra escursionisti e personale, nel rifugio Taramelli in ValMonzoni, sopra Pozza di Fassa. In Alto Adige durante il nubifragio sono caduti oltre 3 mila fulmini. LEGGI ANCHE [Annega nel sottopassaggio allagato dal temporale](#) L'acqua, rilasciata dai pendii del passo San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti all'altezza dell'albergo Cavalletto, formando nel centro di Moena un torrente fangoso. A scopo precauzionale una cinquantina di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni e nel campo sportivo si sta già allestendo una tenda di prima accoglienza. Il torrente Costalunga è sondato. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 chilometri centrato sull'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. A seguito dei temporali estesi su tutta la provincia si sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento, Laste e Rovereto. #maltempo. In corso una riunione urgente della @dpcpat1 per i nubifragi che stanno interessando gran parte del #Trentino. La situazione più grave, come si può vedere dal video, a #Moena [pic.twitter.com/jA6gBTxXNf](https://pic.twitter.com/jA6gBTxXNf) Tgr Rai Trentino (@TgrRaiTrentino) 3 luglio 2018 Nessuna persona è rimasta ferita. La situazione è monitorata dalla Protezione Civile provinciale. Oltre tremila fulmini si stima siano caduti in Alto Adige nel corso del nubifragio che si è abbattuto questo pomeriggio sulla provincia, con venti fino a 77 km/h, diversi alberi caduti e numerosi interventi dei vigili del fuoco, anche se nessun danno alle persone. Tromba d'aria Lecco. Allarme e mobilitazione per una sorta di tromba d'aria con forti raffiche di vento e temporale, questo pomeriggio sul ramo lecchese del Lago di Como. Tre persone che in quei momenti si trovavano in acqua, due su un catamarano e una col surf, sono state date per disperse ma sono poi riuscite a raggiungere la riva spaventate ma incolumi. Ci sono volute decine di minuti con ricerche nel lago con onde alte e impiego di unità di soccorso, prima di concludere che i dispersi erano in salvo e non c'erano altre persone in difficoltà. L'instabilità meteo si è poi protratta fino a sera. Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione che prevede anche temporali. Il centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo, con rischio moderato. Avviato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile e della Polizia Locale.

## **Incendi: rogo nel Palermitano, in fumo macchia mediterranea**

*[Redazione]*

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - E' stato domato alle 13.30 l'incendio divampato intorno alle 12 a Gangi, nel Palermitano. Per cause in corso di accertamento le fiamme hanno mandato in fumo un ettaro circa di macchia mediterranea in contrada Zappaiello. Sul posto sono giunti i carabinieri e personale del Corpo forestale, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Petralia Soprana. I danni sono in corso di quantificazione. Non si registrano feriti.

## **Incendi: rogo nel Palermitano, in fumo macchia mediterranea**

*[Redazione]*

Palermo, 4 lug. (AdnKronos) - E' stato domato alle 13.30 l'incendio divampato intorno alle 12 a Gangi, nel Palermitano. Per cause in corso di accertamento le fiamme hanno mandato in fumo un ettaro circa di macchia mediterranea in contrada Zappaiello. Sul posto sono giunti i carabinieri e personale del Corpo forestale, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Petralia Soprana. I danni sono in corso di quantificazione. Non si registrano feriti.

## Maltempo: Coldiretti, grandine devasta mais, soia e riso nell'est milanese

[Redazione]

Milano, 4 lug. (AdnKronos) - Mais e soia distrutti, pomodori e riso danneggiati per centinaia di ettari dai violenti temporali con grandine e forti raffiche di vento che intorno alle 19 di ieri, hanno flagellato l'est milanese. A denunciarlo è la Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, che indica le conseguenze peggiori nella zona tra Liscate e Vimodrone, in particolare a Pioltello. In questa fase stagionale, spiega Coldiretti, la grandine è evento più temuto dagli agricoltori perché ha effetti irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. E tra coltivazioni distrutte, aziende allagate, esondazioni e smottamenti, si stima che a livello nazionale il maltempo abbia provocato da inizio anno danni per oltre mezzo miliardo di euro all'agricoltura italiana.



## Maltempo: Coldiretti, Lombardia flagellata da grandine ogni settimana

[Redazione]

Milano, 4 lug. (AdnKronos) - Almeno una tempesta di ghiaccio a settimana, nell'ultimo mese, ha colpito la Lombardia con danni nelle campagne o nei centri abitati. Lo rileva un monitoraggio della Coldiretti regionale, diffuso in occasione della nuova ondata di maltempo che nelle ultime ore ha investito diverse zone del territorio distruggendo raccolti di mais, frumento, soia e uccidendo animali. Innumerevoli i danni ai campi e agli animali, con aziende allagate, esondazioni e smottamenti: "A Como, in località Alpe Motta, un fulmine ha folgorato un maiale di circa cento chili che si trovava al pascolo in alpeggio", spiega la Coldiretti Lombardia. L'animale "è crollato a terra ed è rotolato fino a cadere in un precipizio". Sempre in provincia di Como "la grandine ha colpito una macchia di leopardo dall'Alto Lago fino a Lomazzo, Rovello Porro e area nord di Saronno: ad essere colpiti sono stati soprattutto mais e frumento, mentre nella zona di Domaso sono state danneggiate le coltivazioni di canapa". Ortaggi e cereali danneggiati a Colico, in provincia di Lecco, mentre nel Milanese una doppia grandinata si è scatenata pochi chilometri a est del capoluogo lombardo. Forti temporali e raffiche di vento hanno interessato tutta la fascia compresa tra i centri di Vimodrone e Liscate, dove si segnalano campi di mais allattati: "In questa fase stagionale -avverte Coldiretti- è proprio la grandine evento più temuto dagli agricoltori, perché ha effetti irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro".

## Maltempo: in Veneto prevista instabilit? e rovesci fino a venerd? mattina

[Redazione]

Venezia, 4 lug. (AdnKronos) - La possibilità di rovesci e temporali ancheintensi in Veneto, oggi pomeriggio e nella giornata di domani, potrebbe crearedisagi al sistema fognario e alla rete idrografica minore delle aree montane epedemontane. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Venetoavvisa della possibilità di criticità idrauliche e di fenomeni franosi e colatesuperficiali nei bacini idrografici dell Alto Piave, Piave Pedemontano, AltoBrenta Bacchiglione e Alpone,Adige Garda e Monti Lessini.Lo stato di attenzione perdura fino alle 9 di venerdì 6 luglio. In particolareper domani, giovedì 5, sono previsti rovesci e temporali, localmente ancheintensi, specie nelle ore pomeridiane, che interesseranno anche le aree dipianura.

## Va a fuoco un bosco ad Ansedonia

[Redazione]

Grosseto, 4 lug. - (AdnKronos) - Un incendio di notevoli dimensioni è divampato intorno alle 17 nei boschi sopra Ansedonia, vicino ad Orbetello, in provincia di Grosseto. Sul posto sono impegnati due elicotteri della Regione Toscana, partiti da Grosseto e Siena, il servizio Aib (l'organizzazione regionale antincendi boschivi), squadre di volontari, il personale dell'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere e, a protezione di alcune abitazioni non lontane dall' luogo dell'incendio, i vigili del fuoco.

## Maltempo, esonda il Seveso a Milano

[Redazione]

Milano, 5 lug. (AdnKronos) - Le forti piogge della notte hanno provocato l'esondazione del fiume Seveso, a Milano, intorno alle 3.10 di questa mattina. Il fiume è tornato ai livelli sotto soglia di guardia intorno alle 6.15, rendendo il Comune di Milano, ma viale Fulvio Testi resta chiuso al traffico. "E' prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso". A quanto riferisce la polizia locale, non si sono verificati incidenti stradali in città. Insieme a viale Fulvio Testi, i vigili hanno chiuso anche viale Zaraper la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare all'normalità entro qualche ora. Dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di protezione civile, polizia locale, MM, Amsaerano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nella corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia.

## Maltempo: forti piogge, a Milano esonda il Seveso (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - A quanto riferisce la polizia locale, non si sono verificati incidenti stradali in città. Insieme a viale Fulvio Testi, i vigili hanno chiuso anche viale Zara per la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. Dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di protezione civile, polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nella corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia.

## &#34;Quei due giorni nella grotta dopo la piena. Così ci siamo salvati&#34;

[Redazione]

5 min imageThailandia, nuovo video dei ragazzi: hanno coperte e medicineUno dei bambini bloccati in grotta in Thalinadia (Ansa)Thailandia, i bambini saranno evacuati dalla grotta in fasi diverseBologna, 4 luglio 2018 - Luglio 2009. Gianluca Selleri (nella foto in basso),speleologo di Lecce all'epoca 37enne, è in compagnia di altri due colleghiquando resta intrappolato, a causa del maltempo, nelle grotte di Vallicelli,per oltre una trentina di ore. Erano partiti nella caratteristica zona delsalernitano per un'escursione che non sarebbe dovuta durare più di un paio d'ore, ma sono rimasti incastrati in una caverna. Un incubo durato quasi duegiorni. Prima del sospiro di sollievo e del salvataggio da parte degli uomini del soccorso alpino e di tre sub calati nella grotta. Un caso, quello diSelleri e degli altri due speleologi, Antonio De Leo e Leone Cosimo, chesomiglia parecchio alla vicenda dei 12 ragazzini intrappolati nella grottathailandese Tham Luang e ritrovati dopo 9 giorni.Thailandia, bambini nella grotta. Ecco perché è così difficile salvarliGianluca SelleriSelleri, quasi due giorni dentro una grotta, quali sentimentipassano nella testa di una persona in una situazione come quella?"Non abbiamo mai avuto paura. Eravamo sicuri che qualcuno arrivasse. La speranza non ci ha mai abbandonato. Mai. Certo, restava il fatto di essererimasti chiusi in un imbuto, stretti, senza acqua né cibo e con i vestitibagnati fino al midollo al freddo di una grotta gelata come un frigorifero, 5 o6 gradi, col rischio ipotermia in agguato. Una situazione al limite, che ciavrebbe consentito di sopravvivere al massimo per 3 o 4 giorni".In una situazione del genere come si fa a non avere paura?"Siamo speleologi, preparati a eventualità come quella. E poi eravamo sicuriche qualcuno prima o poi ci trovasse. Detto questo, eravamo consapevoli delledifficoltà. Ma la speranza, quella non l'abbiamo persa mai".Che ricordo ha del primo contatto con i soccorritori?"Di sollievo. Quando abbiamo capito che ci avevano trovati, è comunque stato unbel momento. Una gioia dopo ore di assoluto silenzio".Perché silenzio?"Nella grotta tra noi parlavamo poco, quasi per niente. Piuttosto cercavamo dimuoverci per "svegliare" il corpo e non rischiare di addormentarci. Chiuderegli occhi e finire nelle mani del sonno avrebbe compromesso le funzionidell'organismo, aumentando il rischio di ipotermia. Se fosse successo, saremmomorti. Per questo il nostro modo di aiutarci l'ho sempre definito un modointelligente: tenerci svegli a vicenda".Sostiene di non aver avuto paura: e allora quali sentimenti o sensazioniprevalgono in una situazione come quella?"Mi ricordo il freddo. Tanto freddo. Avevamo i vestiti bagnati. Tremavamo, maabbiamo comunque cercato di rimanere concentrati, solidi con la testa, attenta qualunque movimento o rumore proveniente dall'esterno: sia per evitare cheun'altra onda di piena tornasse nella grotta, sia per sentire i soccorritori.Non solo questo, comunque".Thailandia, i bambini saranno evacuati dalla grotta in fasi diverseCos'altro?"Eravamo preoccupati per i nostri familiari che stavano passando ore diangoscia. Una notizia come la nostra fa immediatamente il giro dei media".THAILANDIA\_32214553\_110110Eravate al buio?"All'inizio avevamo le fiammelle di acetilene, che piano piano si sono spente.Poi più niente. E nonostante gli orologi, perdere la cognizione del tempo erafacile. Anche per questo abbiamo cercato di rimanere lucidi. La fame dopo unpo' non la senti, la sete invece sì. E poi, eravamo stretti, in un ambienteangusto. Essere determinati a non mollare ha fatto tutta la differenza delmondo. Non ci siamo mai lasciati andare".Quell'esperienza cosa le ha lasciato?"Niente cicatrici, se è questo che vuole sapere. Anzi, mi ha aiutato a crescerecome speleologo, dandomi consapevolezza dei miei limiti. Come professionista ecome uomo".Che effetto le ha fatto scoprire che 12 bambini, chiusi in una grotta dellaThailandia dopo una piena, un po' come voi, ce l'hanno fatta?"Non sono stato sorpreso, in realtà. Le temperature di una grotta equatorialesono molto diverse da quelle nostre. E poi, la stessa acqua che li ha bloccati,ha permesso loro anche di dissetarsi. Sicuramente sarà stata acqua sporca, conpatologie da non sottovalutare, ma li ha tenuti in vita. Così come lo spirito di gruppo". Thailandia, i ragazzi nella grotta (Ansa) Thailandia, i ragazzi nella grotta(Ansa)Thailandia, i ragazzi nella grotta (Ansa)di PACO MISALERiproduzione riservata

## Terremoto in Albania, scossa di magnitudo 5.1. Paura anche nel Salento

[Redazione]

2 min Lecce, 4 luglio 2018 - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.1 Richter è stata registrata questa mattina in Albania, ed è stata avvertita distintamente anche nel vicino Montenegro e nel Salento. I media regionali riferiscono che il sisma si è prodotto a nord di Durazzo, con epicentro a una profondità di 10 km. Non si hanno al momento notizie di danni ovvissime. A Tirana però le scosse hanno generato panico fra i cittadini che hanno abbandonato le proprie abitazioni ed uffici. Solo paura anche nel Salento dove la scossa è stata avvertita a Lecce, in particolare nel rione Castromediano e San Lazzaro. I residenti hanno allertato subito il centralino dei vigili del fuoco. Il movimento tellurico è stato percepito anche nella turistica Santa Maria di Leuca, e in modo lieve nella città di Brindisi. Si è trattato di un evento sismico caratterizzato da una serie di scosse di terremoto che hanno raggiunto una magnitudo di 5.1 intorno alle 11.00 in Albania, con epicentro a 31 chilometri a nordest della capitale. Alla prima scossa hanno fatto seguito altre due, di un'intensità leggermente inferiore. In tutto sono state registrate secondo l'Istituto albanese di Geoscienza, oltre 25 scosse. Riproduzione riservata

**Atac: nessun principio di incendio su linea 128 a via della Magliana**

[Redazione]

Non è stato alcun principio di incendio su una vettura in servizio nella zona di via della Magliana, come erroneamente riportato da notizie di stampa. Alle ore 8.40 circa è accaduto invece che si è attivato, senza motivo apparente, l'estintore automatico posto nel vano motore di una vettura della linea 128. L'azienda ha avviato un'inchiesta interna per capire le cause dell'accaduto.



## Maltempo: Coldiretti, grandine devasta mais, soia e riso nell'est milanese

[Redazione]

4 Luglio 2018 alle 12:00 Milano, 4 lug. (AdnKronos) - Mais e soia distrutti, pomodori e riso danneggiati per centinaia di ettari dai violenti temporali con grandine e forti raffiche diventati che intorno alle 19 di ieri, hanno flagellato l'est milanese. Ad annunciarlo è la Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza, che indica le conseguenze peggiori nella zona tra Liscate e Vimodrone, in particolare a Pioltello. In questa fase stagionale, spiega Coldiretti, la grandine è evento più temuto dagli agricoltori perché ha effetti irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. E tra coltivazioni distrutte, aziende allagate, esondazioni e smottamenti, si stima che a livello nazionale il maltempo abbia provocato da inizio anno danni per oltre mezzo miliardo di euro all'agricoltura italiana.

## Maltempo: Coldiretti, Lombardia flagellata da grandine ogni settimana

[Redazione]

4 Luglio 2018 alle 14:00 Milano, 4 lug. (AdnKronos) - Almeno una tempesta di ghiaccio a settimana, nell'ultimo mese, ha colpito la Lombardia con danni nelle campagne o nei centri abitati. Lo rileva un monitoraggio della Coldiretti regionale, diffuso in occasione della nuova ondata di maltempo che nelle ultime ore ha investito diverse zone del territorio distruggendo raccolti di mais, frumento, soia e uccidendo animali. Innumerevoli i danni ai campi e agli animali, con aziende allagate, esondazioni e smottamenti: "A Como, in località Alpe Motta, un fulmine ha folgorato un maiale di circa cento chili che si trovava al pascolo in alpeggio", spiega la Coldiretti Lombardia. L'animale "è crollato a terra ed è rotolato fino a cadere in un precipizio". Sempre in provincia di Como "la grandine ha colpito una macchia di leopardo dall'Alto Lago fino a Lomazzo, Rovello Porro e area nord di Saronno: ad essere colpiti sono stati soprattutto mais e frumento, mentre nella zona di Domaso sono state danneggiate le coltivazioni di canapa". Ortaggi e cereali danneggiati a Colico, in provincia di Lecco, mentre nel Milanese una doppia grandinata si è scatenata pochi chilometri a est del capoluogo lombardo. Forti temporali e raffiche di vento hanno interessato tutta la fascia compresa tra i centri di Vimodrone e Liscate, dove si segnalano campi di mais allestiti: "In questa fase stagionale - avverte Coldiretti - è proprio la grandine evento più temuto dagli agricoltori, perché ha effetti irreversibili provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro".

## Maltempo, esonda il Seveso a Milano

[Redazione]

5 Luglio 2018 alle 08:30Milano, 5 lug. (AdnKronos) - Le forti piogge della notte hanno provocato l'esondazione del fiume Seveso, a Milano, intorno alle 3.10 di questa mattina. Il fiume è tornato ai livelli sotto soglia di guardia intorno alle 6.15, rendendo il Comune di Milano, ma viale Fulvio Testi resta chiuso al traffico. "E' prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso". A quanto riferisce la polizia locale, non si sono verificati incidenti stradali in città. Insieme a viale Fulvio Testi, i vigili hanno chiuso anche viale Zaraper la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. Dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di protezione civile, polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nella corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia.

## Maltempo: forti piogge, a Milano esonda il Seveso (2)

[Redazione]

5 Luglio 2018 alle 08:30(AdnKronos) - A quanto riferisce la polizia locale, non si sono verificati incidenti stradali in città. Insieme a viale Fulvio Testi, i vigili hanno chiuso anche viale Zara per la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. Dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di protezione civile, polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nella corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia.

## Scintille e mille pendolari sui binari

[Redazione]

Valentina Gioia Attimi di paura ieri mattina sul treno 23015 della linea Milano-Varese che si è guastato nei pressi della stazione di Legnano Canegrate. Tutto è accaduto intorno alle 8.10 come riferito da alcuni passeggeri che si trovavano a bordo del treno. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 per verificare eventuali intossicazioni e i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano. Fortunatamente non ci sono stati né feriti né avvelenamenti. Il guasto è stato causato da un problema alla linea di alimentazione: per cause ancora da chiarire, molto probabilmente dalle forti raffiche di vento e piogge che hanno interessato la zona, i cavi della linea aerea del binario 1 (i fili sui quali si appoggia il pantografo) sono crollati andando a impattare su una delle ultime carrozze, causando diverse scintille e una nube di fumo che ha invaso i convogli. Il personale di Trenord a bordo del treno ha aperto prima tutte le finestre, poi le porte e a quel punto i mille passeggeri sono stati autorizzati a scendere dal convoglio e sono stati scortati dagli agenti della Polizia di Gallarate e Rho fino alla stazione di Legnano, distante poco meno di 600 metri. Il maltempo ha messo in ginocchio con effetto domino pure la circolazione ferroviaria fra Calolziocorte-Olgiate e Ponte San Pietro (linea Lecco-Bergamo), con la conseguente sospensione del servizio dalle 5 alle 10 del servizio per un inconveniente alla linea di alimentazione elettrica. Sul posto sono intervenuti tecnici di Rete ferroviaria italiana, che hanno provveduto a risolvere i guasti. Impianti danneggiati anche nella stazione di Parona Lomellina, provocando ritardi fino a 40 minuti tra le 5.20 alle 7.15 sulla linea Milano-Mortara. Nessuno scampo nemmeno per i pendolari in direzione Porta Garibaldi, Como, Lecco, Bergamo e Chiasso, i quali convogli hanno sofferto rallentamenti fra le stazioni di Monza e Sesto San Giovanni per rami caduti sui binari sempre a causa della pioggia e del vento. La circolazione ferroviaria delle linee tra Domodossola-Milano, Parabiago-Lignano è tornata alla normalità intorno alle 14.20. Le conseguenze della paralizzazione ferroviaria sono state pesanti: oltre 200 minuti di ritardi, 10 regionali cancellati e la limitazione del percorso per altri 18 convogli. Per non parlare dello spavento e del pellegrinaggio sui binari dei mille passeggeri a bordo del 23015.

## Moena sommersa da un'alluvione Torino, annega nel sottopasso

[Redazione]

[1530644492-moena] Non mi salveranno, muoio. Guido Zabena, 51 anni, ha annunciato la sua fine indiretta, al telefono con la mamma, imprigionato con la sua auto nel sottopasso, tra Rivarolo e Feletto, sulla ex statale 460, in provincia di Torino. Quel tratto di strada durante il violento nubifragio di lunedì notte si è trasformato in una trappola e si è allagato improvvisamente. L'automobilista è l'unica vittima di un'ondata di maltempo che da ieri ha interessato buona parte del nord e in particolare diverse zone del Trentino-Alto Adige, dove si sono abbattuti violenti temporali. Moena, in Val di Fassa, è stata interessata da un violentissimo nubifragio, che ha allagato buona parte del centro e poi è arrivata la grandine, che ha creato problemi anche a San Genesio Atesino e Bolzano città. Molti gli interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi caduti, frane, piccoli smottamenti e scantinati allagati. A Merano le raffiche di vento hanno toccato i 77 chilometri orari, mentre a Bolzano in appena un'ora la temperatura è scesa da 32 a 20 gradi. Temporali anche in Veneto e la protezione civile ha dichiarato di stato di allerta per i bacini idrografici. Una perturbazione ha interessato anche Milano, dove il Comune ha disposto l'attivazione del Cocc, il Centro Operativo Comunale, mentre sono state allertate le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Il bilancio è stato pesante, ma l'unica vittima della giornata di maltempo è stata Guido Zabena, imprigionato dentro la sua macchina nel sottopasso torinese. Mentre vedeva sopraggiungere la fine il cinquantunenne ha dato l'allarme e ha chiamato la madre Mariastella. Nessuno viene a soccorrermi, ho paura di morire, le ha detto. Ha cercato di aprire la portiera, poi il finestrino. Ma neanche i vigili del fuoco sono riusciti a fare qualcosa per strapparla a quel triste destino. E quando sul posto sono arrivati i carabinieri e gli agenti della municipale era già morto. Lunedì l'uomo aveva finito il turno di notte poi aveva accompagnato a casa un collega di lavoro e aveva fatto un giro differente per tornare a Favria, dove abitava. E quel percorso diverso gli è stato fatale. La procura di Ivrea aprirà un fascicolo e c'è chi parla di tragedia annunciata, perché il sottopasso si era già allagato tre settimane fa e non è dotato di sistemi di segnalazione.

## **Terremoto, forte scossa in Albania. ?Avvertita anche in Puglia, da Bari a Lecce?**

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in Albania alle 11.01. L'Ingvha rilevato una magnitudo di 5.1 poco a nord di Durazzo. La profondità è statadi 5.1 chilometri. Il sism, molto superficiale, è stato avvertito chiaramente in una vasta area, dal Montenegro alla costa pugliese. Non risultano ancoranotizie di danni, ma nelle città albanesi della costa la gente si è riversatanelle strade.Mercoledì 4 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo nel Milanese: tromba d'aria scoperchia un palazzo, esonda il Seveso

[Redazione]

Violenta tromba d'aria nella notte a Pozzo d'Adda, nel Milanese. Una palazzina è stata letteralmente scoperchiata. Danni ai tetti di numerosi altri edifici. A Milano il Seveso è esondato alle 3 e 10 e alle ore 6 e 15 è rientrato sotto i livelli. LEGGI ANCHE Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord Il Comune di Milano spiega che dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nel corso della notte e l'acqua incirca mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Avviata la pulizia delle strade dal fango e riaperto alla circolazione via Sarca. Resta chiuso viale Fulvio Testi nelle due direzioni di marcia tra via Cà Grandà e viale Marche. È prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso. Giovedì 5 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:46 RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Latina, esplose bombola di gas di una roulotte: paura al mare**

*[Redazione]*

Un violento incendio è divampato al Lido di Latina dopo l'esplosione di una bombola di gas all'interno di una roulotte in via Palmarola. Il custode che era nella roulotte è riuscito a fuggire un attimo prima della detonazione restando fortunatamente illeso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. La nube dell'incendio seguita all'esplosione era visibile per chilometri. Mercoledì 4 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meteo, Italia divisa in due: torna l'incubo dell'estate 2014 con 60 giorni di pioggia al Nord

[Redazione]

La situazione meteo presente sull'Europa, e che condiziona anche l'Italia, divide il nostro Paese in due: se da una parte il Centro-Sud è interessato dall'anticiclone africano che favorisce il bel tempo con temperature molto calde, anche se non eccessivamente roventi (a parte le solite zone interne di Sardegna e Sicilia dove si sono toccati i 40 C), dall'altra il Nord è bersaglio di fronti perturbati forieri di violenti temporali, grandinate e allagamenti, non solo sui settori montuosi, ma anche sulla Pianura padana, come è successo nella giornata di ieri. Meteo: ESTATE senza PACE, Nord ITALIA flagellato da paurose grandinate e NUBIFRAGI @ilmeteoit <https://t.co/boM8qR7kzg> pic.twitter.com/P3cgVWcJPo IL METEO.it (@ilmeteoit) 4 luglio 2018 Sembra di rivivere la famigerata estate 2014, quando sull'Italia, specie settentrionale, piovve 60 giorni su 90. Quest'anno non sarà proprio così, ma poco ci manca. Antonio Sanò, direttore e fondatore di IlMeteo.it ci dice che rispetto alle ultime tre estati sull'Italia non è presente una figura anticiclonica abbastanza robusta e stabile da proteggere completamente le nostre regioni. ?? Altri ACQUAZZONI in arrivo al Nord nei prossimi giorni. Fenomeni localmente FORTI DETTAGLI #meteo: <https://t.co/BrhtWqWtVp??#maltempo> #allertameteo pic.twitter.com/A6PbCpZZ5J 3B Meteo (@3BMeteo) 4 luglio 2018 Certo, ci saranno periodi in cui l'alta pressione riuscirà a proteggere anche le regioni settentrionali, ma saranno di breve durata, ma ne approfitteranno subito i temporali già attesi domani, che continueranno venerdì, mentre sabato sospinti da venti di Bora scivoleranno verso le adriatiche e nasceranno nel pomeriggio su tutte le zone interne del Centro-Sud; infine domenica il sole sarà prevalente con clima estivo gradevole. Moena, si lavora per riulire le strade. Volontari e vigili del fuoco sono all'opera a Moena per ripulire strade e scantinati dopo l'alluvione che ha colpito la località turistica in Val di Fassa. Al momento, sottolineano al Dipartimento della Protezione civile, la situazione meteo è in miglioramento e restano evacuate una cinquantina di persone che hanno passato la notte là dentro di una palestra. Nel corso della giornata ci sarà una riunione dei soccorritori al comando dei vigili del fuoco per vedere l'evolversi della situazione e decidere gli interventi necessari al ripristino della normalità. Mercoledì 4 Luglio 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pakistan: alluvione a Lahore, 8 morti

[Redazione]

(ANSA) - ISLAMABAD, 4 LUG - Almeno otto persone sono morte e altre 50 sono rimaste ferite ieri a Lahore in seguito alle forti piogge che hanno provocato allagamenti nella città pakistana. Finora, riporta Geo News, sono stati registrati 280 millimetri di pioggia in un arco di quasi 10 ore consecutive e nella città capoluogo della provincia del Punjab continua a piovere anche se con minore forza. Cinque edifici sono crollati a causa del maltempo e un tratto di strada vicino all'ufficio postale centrale è sprofondato creando un'avanzata voragine profonda circa 6 metri e larga 60 metri. L'ufficio meteorologico prevede ulteriori piogge nelle prossime 12 ore.

## **Sisma di magnitudo 3.7 in Montenegro**

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata nel Montenegro. L'epicentro è stato localizzato a 12 chilometri circa dalla capitale Podgorica, mentre l'ipocentro è a 10 km di profondità. Per il momento non si ha notizia di danni a persone o cose.

## Maltempo: temporali al Nord, sole al Sud

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 4 LUG - Mentre un'area di alta pressione di origine nordafricanariscalda il Centro-Sud regalando tempo stabile e soleggiato, una perturbazioneatlantica si avvicina sulle regioni del Nord, causando condizioni di forteinstabilità. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. L'avvisoprevede dalla serata di oggi temporali sui Piemonte, in estensione a Lombardia,Veneto e Friuli Venezia Giulia. Possibili rovesci di forte intensità, frequenteattività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata perdomani allerta gialla per rischio idrogeologico su gran parte del Piemonte edella Lombardia, su Veneto, Friuli Venezia Giulia e su alcune aree dell'Umbria.(ANSA)

## Nubifragi in Trentino, frane e allagamenti a Moena: polizia e soccorsi in azione

[Redazione]

Nordest di Italia in ginocchio dopo il nubifragio che ha colpito martedì la zona di Moena (Trento), la Val di Fassa e gran parte del Trentino. Polizia, protezione civile e vigili del fuoco sono intervenuti sul posto per ripristinare le strade colpite da frane e allagamenti e la situazione sta lentamente tornando alla normalità[moena1]L'intervento dei soccorsi a Moena[moena2][moena3][moena4][moena5][moena6][moena7][moena8]Cronaca

## Notte di nubifragi in provincia, il Casalese la zona pi? colpita

[Redazione]

Allagamenti, alberi caduti e chiamate un po ovunque ai vigili del fuoco[ab1407c6-7]Il pioppo caduto sulla provinciale per CerrinaLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/07/2018Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 12:13roberto saraccocasaleNotte di feroce maltempo in provincia, con nubifragi in varie zone e allagamenti un po ovunque, dal capoluogo ai sobborghi di Alessandria, da Noviad Acqui e a Tortona. Ma la situazione peggiore si è verificata nel Casalese. Un tornado di acqua e vento si è abbattuto nella notte su diversi paesi delMonferrato con gravi disagi. Interventi a raffica dei vigili del fuoco aPonzano, Serralunga di Crea, Cerrina, dove un pioppo è finito sulla provinciale e la strada è rimasta chiusa per due ore. Rami e piante cadute anche nella zonadella Valle Ghena. Le fortissime raffiche di vento hanno fatto cadere tegole edivelto protezioni. Manca la luce in diversi paesi fra cui Ponzano e Olivola daoltre otto ore. Sono al lavoro diverse squadre dell Enel per posizionare deigeneratori provvisori.

## La Procura indaga sulla tragedia annunciata nel sottopasso allagato di Feletto

[Redazione]

Aperto un fascicolo sulla morte dell operaio: quattro anni fa due automobilisti salvarono per miracolo  
 8]Luglio 2014: nello stesso sottopasso due automobilisti si salvarono a stento dall alluvione Leggi anche Feletto, automobilista annega nel sottopasso allagato Feletto, automobilista annega nel sottopasso allagato alessandro previati  
 alessandro previati La tragedia di Feletto: Per salvarsi rimanere calmi e uscire a tutti i costi dall auto La tragedia di Feletto: Per salvarsi rimanere calmi e uscire a tutti i costi dall auto Iodovico poletto  
 [a] Pubblicato il 05/07/2018 Ultima modifica il 05/07/2018 alle ore 07:57 alessandro previatirivarolo Senza indagati né ipotesi di reato. Ma un fascicolo sulla morte di Guido Zabena, il 51enne di Favria annegato altra notte nel sottopasso di Rivarolo, è già sul tavolo del procuratore capolivre, Giuseppe Ferrando. A breve, dopo la relazione dei pompieri, si riempirà di nomi e documenti. Accerteremo quello che è successo anche in relazione a precedenti alert relativi a quel sottopasso, assicura il procuratore. Già, perché il tunnel sotto i binari della ferrovia Canavesana, realizzato nel 2000 dalla Gtt, era già stato oggetto di segnalazioni in Comune. Comparsa quella del novembre 2017, presentata dal Comitato mobilità e sviluppo alto Canavese. Una richiesta intervento dopo allagamenti della sede stradale, pompe aspirazione non funzionanti e perdite acqua diffuse. LEGGI ANCHE: Una trappola acqua e di detriti che le pompe non aspiravano più Il precedente di quattro anni fa Una tragedia annunciata, ripetono i residenti della zona. Sfiata già nel luglio 2014, quando un'auto restò intrappolata durante un temporale. I due occupanti ne uscirono feriti ma vivi. Ora gli inquirenti vogliono fare piena luce sulla dinamica dell'incidente e sulla gestione di quel tratto di viabilità. È da capire se il Comune, negli anni, ha preso provvedimenti e se questi hanno avuto un'effettiva efficacia. Purtroppo è più di un sospetto sul fatto che le operazioni di manutenzione non fossero sufficienti. Anche perché, a differenza del sottopasso di Feletto (di competenza dell'ex provincia), quello di Rivarolo è privo di segnalazioni che avvertano gli automobilisti in caso di allagamento. Da verificare afflusso di acqua dai canali della zona, anche se il consorzio che li gestisce assicura di aver chiuso le paratie alle 23, quaranta minuti prima dell'inizio del nubifragio. LEGGI ANCHE: Un fascicolo aperto in Procura per il morto annegato nel sottopasso La replica del Comune Perché dal municipio non si è mosso nessuno per chiudere preventivamente il sottopasso? Eravamo tranquilli, avevamo appena verificato le pompe e non avendo mai avuto problemi così gravi in passato eravamo sicuri che tutto potesse funzionare, ha ribadito il sindaco Alberto Rostagno. enorme mole d'acqua, però, ha cambiato le carte in tavola. Guido Zabena si è infilato nel sottopasso ed è rimasto intrappolato nell'abitacolo della sua Punto. E annegato mentre stava parlando al telefono con la mamma. Domani alle 10, nella chiesa di Favria, il funerale dello sfortunato operaio.



## La tragedia di Feletto: "Per salvarsi rimanere calmi e uscire a tutti i costi dall'auto"

[Redazione]

I consigli del comandante dei vigili del fuoco [73ec2e44-7] La Procura indaga sulla tragedia annunciata nel sottopasso allagato di Feletto. La Procura indaga sulla tragedia annunciata nel sottopasso allagato di Feletto alessandro previato [a] Pubblicato il 05/07/2018 Ultima modifica il 05/07/2018 alle ore 07:54 lodovico poletto rivarolo La parola ordine è calma. E allertare subito i soccorsi. Il giorno dopo la tragedia di Rivarolo sono tutti lì a domandarsi quale sia la strategia migliore per sfuggire ad una trappola come quella costata la vita a Guido Zabena. E, se, come intuibile la calma è il segreto principale, ci sono molte altre cose da fare. LEGGI ANCHE: Una trappola acqua e detriti che le pompe non aspiravano più Prova spiegarle Marco Frezza, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, che non si stanca di ripetere la parola Prudenza. Specialmente davanti ad un sottopasso nel quale si sospetta si sia accumulata molta acqua. Meglio fermarsi, guardare, controllare dieci volte. Le insidie sono dietro l'angolo spiega. Sfondare i vetri Se poi tutto dovesse precipitare, come è accaduto l'altra notte, durante un violento temporale, allora le manovre da fare sono poche, partendo da un concetto base: cercare in ogni modo di uscire dall'auto. acqua che preme contro le portiere rende pressoché impossibile aprirle dall'interno. Bisogna provare a sfondare un vetro. Non il cristallo anteriore che è il vetro più resistente dell'auto, ma quello dei finestrini ripete Frezza. LEGGI ANCHE: Un fascicolo aperto in Procura per il morto annegato nel sottopasso Come? Con un oggetto di metallo, perché le mani non bastano. E allora come? Servirebbe un martelletto antincendio, oppure con i poggiatesta. Oppure prendendolo a calci. E poi uscire, rapidamente per quanto è possibile. Anche perché l'auto se non è ancora sommersa offre la possibilità di salire sul tetto. E poi nessun abitacolo protegge dall'acqua, che si infilerebbe nei girodi pochi minuti dalle portiere, dal bagagliaio, dal vano motore, trasformando l'auto in una trappola mortale. Niente altro, comandante? Ciò che conta è la capacità di mantenere la calma. Essere presenti a se stessi. Il panico è il peggior nemico di ognuno di noi nelle situazioni di pericolo. Ecco, si dovrebbe rimanere lucidi per agire nel migliore dei modi. Ma è complicato. Di qui il mio consiglio: se avete dubbi, non vedete bene, fermatevi. Meglio accertarsi prima di trovarsi in condizioni che potrebbero rivelarsi fatali.

## Incendio alla Bibielle di Margarita

[Redazione]

Intervenute 5 squadre di vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza area [198b44cc-7] Foto di repertorio Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/07/2018 Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 19:54 lorenzo boratto Margherita Un incendio è scoppiato all'interno dell'azienda Bibielle di Margarita: le fiamme, originate da un forno, hanno raggiunto una condotta di estrazione. L'allarme è scattato oggi (mercoledì 4 luglio) alle 16,30 e dopo oltre tre ore la situazione è tornata alla normalità. Sono intervenute 5 squadre: mezzi (traccia autoscala) dal comando provinciale di Cuneo e dei vigili del fuoco volontari di Morozzo. L'azienda produce materiali abrasivi utilizzando anche plastiche e resine. I tecnici dell'Arpa (agenzia regionale protezione ambientale) sono intervenuti per accertarsi che non ci siano rischi per la salute causati dal rogo.

## A Moena si contano i danni dopo il fiume d'acqua e detriti

[Redazione]

Il Trentino si è risvegliato con il sole, ma la nuvolosità è ancora presente in alcune zone di montagna. ANSA. Leggere anche: [a] [a] Pubblicato il 04/07/2018. Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 09:00. Moena. Oggi a Moena, in Alto Adige, sarà la giornata dedicata al ripristino di sedi stradali e aree danneggiate, oltre alla quantificazione dei danni causati dalle piogge torrenziali del tardo pomeriggio di ieri. Il Trentino si risveglia con sole e nuvolosità diffusa in alcune zone di montagna. I violenti temporali hanno causato esondazioni, frane e smottamenti oltre a interruzioni di alcune arterie stradali soprattutto in Val di Fassa. Nel corso della giornata dovrebbero rientrare nelle proprie abitazioni le circa 50 persone che ieri sera, a scopo prettamente precauzionale, sono state fatte evacuare dalle proprie case nella zona tra Moena e passo San Pellegrino perché danneggiate dall'acqua. La Protezione Civile trentina ha allestito un campo di accoglienza presso il campo sportivo per garantire un eventuale riparo per la notte. Gli sfollati, dopo aver cenato presso un albergo, sono stati ospitati nella Scuola. L'esondazione del torrente Costalunga ha allagato il paese riversando fango e detriti sulle strade. Resta isolato il Rifugio Torquato Taramelli in Val Monzoni. Presso la struttura, a 2.000 metri di quota, si trovano 13 persone tra escursionisti e personale. La strada statale 346 del passo San Pellegrino e la circonvallazione di Moena sulla statale 48 sono chiuse. La pioggia è stata accompagnata da un forte vento che in Alto Adige ha superato anche i 70 chilometri orari. Per il pomeriggio odierno, domani e venerdì su tutto il Trentino Alto Adige è previsto tempo instabile con nuove precipitazioni.

## Principio d'incendio all'albergo del "Wolf Village" a Festiona di Demonte, evacuati sei ospiti

[Redazione]

Le fiamme si sono sprigionate in un ripostiglio che conteneva materassi. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/07/2018 Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 14:55 matteo borgettodemonte Principio incendio all'albergo del Wolf Village a Festiona di Demonte e sei ospiti evacuati, questa notte (tra martedì 3 e mercoledì 4 luglio). Per cause ancora in fase accertamento da parte dei vigili del fuoco, intorno alle 23,40 le fiamme si sono sprigionate in un ripostiglio che conteneva materassi, reti, mobili e il fumo ha invaso la struttura ricettiva. Per fortuna ce ne siamo accorti in tempo e abbiamo subito dato l'allarme spiega Aldo Rosso, presidente della cooperativa sociale che gestisce il villaggio -. I pompieri hanno fatto un lavoro encomiabile. Abbiamo trasferito gli ospiti in un hotel di Cuneo, a nostre spese. Il nostro albergo, in attesa delle verifiche e della messa in sicurezza, resterà chiuso a tempo indeterminato. Spiace per il disguido, i danni non sono gravi conclude -. importante è che nessuno sia fatto male.

## Allagata l'area megalitica di Aosta: "Non sappiamo quando potremo riaprire"

[Redazione]

L'area megalitica di Aosta. Leggere anche: [a] [a] Pubblicato il 04/07/2018 Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 10:57 Un violento temporale e l'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans va ko. Il museo archeologico alla periferia Ovest di Aosta è chiuso da ieri e fino a data da destinarsi per permettere lo svolgimento dei lavori di ripristino dell'area. Lo scrive la Regione in una nota, che annuncia anche il rinvio ad una data da destinarsi dell'iniziativa del percorso emozionale con la musica di Luca Casella, che era in programma sabato. Il temporale di lunedì sera, che ha portato con sé anche qualche chicco di grandine, ha intasato l'impianto fognario, facendo fuoriuscire acqua dai pozzi. È stato un allagamento che, secondo la Soprintendenza ai beni e alle attività culturali, non ha causato danni all'area archeologica. È però crollata una parte del cartongesso della controsoffittatura all'ingresso del percorso di visita, tra il ponte di corso Saint-Martin e la rampa del tempo che conduce al livello dei ritrovamenti protostorici. I tecnici regionali sono al lavoro per determinare i danni e per affidare i lavori di ripristino. Questi ultimi saranno avviati utilizzando la procedura di somma urgenza, in modo da poter rendere fruibile il museo nel più breve tempo possibile. Non sono ancora in grado di dire quando potremo riaprire l'area dice il sovrintendente Roberto Domaine.

## Tir si incendia e perde 40 quintali di caffè? sulla Torino-Savona

[Redazione]

L'incidente nel tratto di Fossano, il carico era diretto alla Lavazza di Torino[07a6b872-7]Foto di repertorioLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/07/2018Ultima modifica il 04/07/2018 alle ore 16:55lorenzo borattoFossanoUn incendio alla ruota di un Tir che trasportava caffè dal porto di Genova(destinato alla Lavazza di Torino):autista del mezzo ha accostato a bordodell'autostrada, in corsia di emergenza, a Fossano (al km 43) e circa 40quintali del prodotto sono finiti sulla carreggiata. Sono intervenute duepattuglie della polizia stradale, vigili del fuoco e anche personale dell'autostrada. Limitati i disagi al traffico, per le operazioni di recuperodel caffè.incendio è avvenuto intorno alle 12,30 di oggi (mercoledì 4luglio).

## Maltempo, tromba d'aria nel Milanese e il Seveso esonda

[Redazione]

Una violenta tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa nella zona di Pozzod'Adda, nel Milanese, e ha letteralmente scoperchiato una palazzina, danneggiando i tetti di numerosi altri edifici. I vigili del fuoco sono ancora sul posto con molti mezzi anche per rimuovere numerosi rami d'albero che sono caduti sulle strade. Allo stato non si registrano danni gravi alle persone. Il Seveso è esondato nella notte scorsa alle 3 e 10 e alle ore 6 e 15 è rientrato sotto i livelli. Lo rende noto il Comune di Milano il quale spiega che dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nel corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Attualmente è in corso la fase di pulizia delle strade dal fango. Appena riaperto alla circolazione viale Sarca. Resta chiuso viale Fulvio Testi nelle due direzioni di marcia tra via Cà Grandae viale Marche. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. E' però prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso.

## Maltempo, piogge e allagamenti al Nord

[Redazione]

Nubifragi, frane, bombeacqua, cascate di fango, grandinate e una tromba d'aria. Una cinquantina gli sfollati a Moena. Tredici escursionisti bloccati al rifugio Taramelli in val Monzoni, a Pozzo di Fassa. Un uomo è morto intrappolato nella sua auto - mentre era al telefono con la madre - in un sottopasso, nel Torinese. Nord Italia funestato dal maltempo. Che ora è atteso a Milano e in Emilia Romagna. Il 3 luglio sono stati il Trentino e l'Alto Adige a essere colpiti da 130 millimetri di pioggia e fulmini: 3.300. E venti di 80 chilometri all'ora a Merano. FANGO E DETRITI A MOENA. Ma è stata Moena in piena stagione turistica - meta di molti liguri - a subire il peggio. Il torrente Costalunga è esondato trascinandoci fango e detriti. Quaranta centimetri di disastro che hanno invaso il centro. Un albero è caduto su una ciclabile di Bolzano, un altro su un'auto a Merano. UNA CINQUANTINA GLI SFOLLATI. Il Comune nel tardo pomeriggio ha diffuso un comunicato via Facebook: Alle Scuole Mensa, è stato istituito un punto di ritrovo con la Croce Rossa per chi avesse bisogno di asciugarsi, cambiarsi o mangiare. Soprattutto per chi è di passaggio e non può rientrare a casa. Una cinquantina, gli sfollati. Parecchi i vacanzieri che fino a sera non erano riusciti a raggiungere il proprio albergo. TROMBA D'ARIA A COMO. Molti escursionisti hanno trovato riparo in hotel fuori dal centro, mentre tentavano di tornare ai loro alberghi. Come alcuni abitanti - 50 gli sfollati - per i quali il Comune ha messo a disposizione la scuola. Marea fortuna, nessun ferito. A parte il territorio, devastato. Come il lago di Como, durante una tromba d'aria. Dati per dispersi, un surfista e due persone su un catamarano sono invece miracolosamente riusciti a raggiungere la riva. Nel Torinese, invece, non ce l'ha fatta un uomo di 51 anni. È morto nell'auto bloccata in un sottopasso allagato.



## Alberi pericolanti a causa del maltempo

[Redazione]

Alberi pericolanti sono stati registrati ieri sera a Castelmassa, a causa del maltempo. Niente a vedere con la tempesta di grandine e vento che nelle scorse settimane aveva colpito il territorio, causando numerosi disagi. Ieri sera alcuni cittadini hanno lanciato l'allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Non sono stati registrati danni a persone o cose. [1522829621]

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

22 giugno 2018 Proseguono gli effetti dell'annunciata perturbazione che sta interessando gran parte dell'Italia. In considerazione dell'evolversi dei fenomeni in corso e previsti dall'avviso di avverse condizioni meteorologiche emesso ieri, è stata valutata per la giornata odierna l'allerta arancione sul territorio delle Marche e su gran parte della Puglia. Nella giornata di domani, sabato 23 giugno, ancora allerta arancione in Puglia e allerta gialla in Calabria, Basilicata, settori costieri di Abruzzo e Molise e parte dell'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo, tromba d'aria a Milano e bomba d'acqua a Torino

[Redazione]

Esonda il Seveso a Milano Maltempo, tromba d'aria a Milano e bomba d'acqua a Torino Tetti scoperchiati per il vento fortissimo nel Milanese, tetti scoperchiati e rami d'albero caduti in strada mentre nel Torinese sottopassi allagati[310x0\_1529] Nubifragio in Trentino, allagato il centro di Moena: 50 evacuati, esondazioni, frane e smottamenti Condividi 05 luglio 2018 Una violenta tromba d'aria si è abbattuta la notte scorsa nell'area di Pozzo d'Adda, nel Milanese, e ha letteralmente scoperchiato una palazzina, danneggiando i tetti di numerosi altri edifici. I vigili del fuoco sono ancora sul posto con molti mezzi anche per rimuovere numerosi rami d'albero che sono caduti sulle strade. Allo stato non si registrano danni gravi alle persone. Esonda il Seveso a Milano Il Seveso è esondato nella notte scorsa alle 3 e 10 e alle ore 6 e 15 è rientrato sotto i livelli. Lo rende noto il Comune di Milano il quale spiega che dalla mezzanotte era attivo il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata è stata a Cesano Maderno nel corso della notte e l'acqua in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Attualmente è in corso la fase di pulizia delle strade dal fango. Appena riaperto alla circolazione viale Sarca. Resta chiuso viale Fulvio Testi nelle due direzioni di marcia tra via Cà Grandae viale Marche. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. E' però prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso. A Torino forti piogge Una bomba d'acqua si è abbattuta poco nella notte su Torino e sulle zone limitrofe. Numerose le segnalazioni giunte ai vigili del fuoco, che sono intervenuti nel sottopasso di strada del portone, dove a causa delle forti piogge un'automobile è rimasta intrappolata.

## Milanese, tromba d'aria: danni a tetti

[Redazione]

Milanese, tromba d'aria: danni a tetti  
Condividi 05 luglio 2018 7.55 Maltempo nel Milanese. Una tromba d'aria si è abbattuta nella notte nella zona di Pozzo d'Adda scoperciando una palazzina e danneggiando i tetti di molti altri edifici. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con molti mezzi, anche per rimuovere i rami d'albero caduti sulle strade. A Milano si registra l'esondazione del Seveso, rientrato sotto i livelli poco dopo le 6. In corso la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare nella normalità a breve, ma è allerta per una nuova perturbazione.

## Scende il livello dell'acqua nella grotta, speranza per i ragazzi. Ma stanno arrivando altre piogge

[Redazione]

I soccorsi in Thailandia Scende il livello dell'acqua nella grotta, speranza per i ragazzi. Ma stanno arrivando altre piogge Il governatore della provincia di Chiang Rai, Narongsak Osatanakorn, ha detto che è una 'corsa contro il tempo' e che stanno valutando i rischi dell'operazione, considerato anche che nel week-end sono previste forti precipitazioni monsoniche. "Non possiamo confermare quando accadrà". Ma faremo in modo che i bambini siano al 100 per cento al sicuro" durante la missione, ha detto in una conferenza stampa il governatore della provincia dove si trova la grotta. Thailandia, coperte d'emergenza argentate. Diffuso nuovo video dei ragazzi intrappolati in grotta Thailandia, chi sono gli speleologi britannici che per primi hanno raggiunto i ragazzi intrappolati? Giorni o mesi per portarli fuori. I ragazzi della grotta saranno sfamati e addestrati ad immersione Thailandia, bambini intrappolati: la salvezza in 7 passaggi Thailandia, trovati vivi i ragazzi intrappolati nella grotta Thailandia, ecco il momento in cui i soccorritori hanno raggiunto i ragazzi intrappolati nella grotta Lieto fine per i 12 ragazzi e l'allenatore rimasti intrappolati in una grotta in Thailandia Thailandia: ragazzi bloccati, sub avanzano nella grotta. La preghiera del Papa Ragazzini entrano in una grotta e rimangono bloccati dall'acqua: corsa contro il tempo in Thailandia Thailandia, la situazione nella grotta dove sono intrappolati i bambini della squadra di calcio Condividi 05 luglio 2018 Si alternano momenti di sconforto e fasi di di speranza nel dramma che in queste ore sta tenendo in tensione l'intera Thailandia. Sono moltissime le incognite che gravano sul salvataggio dei ragazzi della grotta e l'arrivo di una nuova ondata di maltempo potrebbe ulteriormente ostacolare i piani. Ma in questo momento le autorità fanno filtrare qualche ottimismo. L'acqua è scesa, a tratti si può camminare Le squadre di soccorso, al lavoro nella grotta in Thailandia dove dodici bambini e un adulto sono intrappolati dal 23 giugno, stanno valutando il calo dei livelli dell'acqua interna e questo li potrebbe indurre ad accelerare il salvataggio del gruppo. Le autorità hanno annunciato di aver ridotto il livello di acqua nella prima sezione della grotta - un tratto di un chilometro e mezzo dall'ingresso fino a un punto che chiamano 'camera tre' - del 40%: ora è possibile camminare attraverso il lungo tratto (i ragazzi infatti non sanno nuotare). Il governatore della provincia di Chiang Rai, Narongsak Osatanakorn, ha detto che è una 'corsa contro il tempo' e che stanno valutando i rischi dell'operazione, considerato anche che nel week-end sono previste forti precipitazioni monsoniche. "Non possiamo confermare quando accadrà". Ma faremo in modo che i bambini siano al 100 per cento al sicuro" durante la missione, ha detto in una conferenza stampa il governatore della provincia dove si trova la grotta. "Se il rischio è inferiore al 10 per cento, andremo avanti", ha aggiunto a sua volta uno dei responsabili delle operazioni. L'operazione si svolgerà in maniera graduale, portando all'esterno prima i ragazzini nelle migliori condizioni sia fisiche che psicologiche. Intanto circa 20 pompe di drenaggio lavorano senza sosta e continuano a estrarre circa 10 mila litri all'ora, il che si traduce in una diminuzione costante anche se infinitesimale (circa un centimetro) del livello delle acque. L'allenatore offre tutto il cibo ai ragazzi Tra i ragazzi intrappolati nella grotta di Chiang Rai, in Thailandia, il più debole è Ekapol Chanthawong, l'allenatore della squadra considerato dai media il responsabile di quanto accaduto (e per questo potrebbe essere incriminato), poiché avrebbe dovuto evitare che 11 giorni fa si infilassero nel labirinto. In realtà i ragazzi lo amano, e, secondo un soccorritore delle forze specializzate della marina "Aek" (questo, il nomignolo con cui lo chiamano), ha dato loro in questi giorni tutto che aveva, tenendo quasi nulla per sé in cibo e acqua. L'articolo è sul sito 'Sanook' - citato dalla corrispondente dell'agenzia di stampa tedesca Dpa, Hathai Pia - Aek, inoltre, avrebbe vietato ai ragazzi di non bere acqua sporca accumulata a terra, inquinata dai monsoni, e di raccogliere, invece, quella che penetrava dall'alto. La salvezza in 7 passaggi L'invia di Rainews24 in arrivo a Tham Luang Rainews24 racconterà in diretta le fasi del salvataggio con l'invia, Laura Tangherlini Ci avviciniamo a #thamluang per aggiornarvi sulle operazioni di recupero dei baby calciatori

@RaiNews pic.twitter.com/n8fzcGPtGC Laura Tangherlini (@LTangherlini) 5 luglio 2018

## Montenegro, terremoto di magnitudo 3.7

[Redazione]

Condividi05 luglio 20185.50 Una scossa sismica di magnitudo pari a 3.7 è stata registrata nel Montenegro. L'epicentro del terremoto è stato localizzato acirca 12 chilometri dalla capitale, Podgorica, e l'ipocentro a una profondità di 10 chilometri. Al momento non vi sono notizie di danni a persone o cose.

## Mattinata, atti persecutori danneggiamenti tentata estorsione: arrestato 46enne

[Redazione]

Foggia/Mattinata, 04 luglio 2018. Dopo 5 denunce, oltre ad atti di diffide e interventi da parte delle pattuglie dei carabinieri di Mattinata e Manfredonia, con una recente ordinanza il Tribunale di Foggia ha disposto la misura cautelare in carcere per il pluripregiudicato Antonio Pio Prencipe, classe 1972, noto alle forze di polizia per essere anche stato vittima di un tentato omicidio a colpi di ascia sul corso principale di Mattinata, paese del Gargano. Le condotte contestate all'indagato da parte della Procura della Repubblica e per cui il prevenuto è stato denunciato, spaziano dagli atti persecutori, al danneggiamento a seguito di incendio, alla tentata estorsione, all'esercizio arbitrario delle proprie ragioni. I fatti sono gravissimi e di inaudita ferocia, posti in essere dal Prencipe nei confronti di alcune famiglie dimoranti in una remota contrada di campagna. Più volte nell'arco della giornata il Prencipe raggiungeva i luoghi oggetto della causa e con la scusa di rivendicare presunti e mai dimostrati diritti di proprietà di una strada privata, con piccone ed altri arnesi, danneggiava irrimediabilmente gli impianti fognari e idrici dei vari coloni. Non solo; di notte si appostava sempre sui luoghi in considerazione tentando anche di discavalcare le varie recinzioni e scagliando pietre contro chi si frapponeva alla sua furia: esci fuori pezzo di merda che stasera ti tolgo di mezzo; ti sparò; ti uccido a te e alla tua famiglia. Un crescendo di violenze rivolte anche ai Carabinieri: bastardi, pezzi di merda, pisciaturi, uomini senza palle culminato e con la richiesta di somme di denaro ai residenti affinché cessassero le violenze in loro danno e con l'appiccamento di un incendio dei luoghi domato solo grazie all'intervento dei Vigili del fuoco. Minacce continue e reiterate, promesse di inverecondi mali, oltraggi e resistenze anche agli stessi carabinieri che operavano e per cui già veniva trattato, in un primo momento, in arresto. Il risultato di tali condotte hanno comportato e generato nei residenti il integrale terrore di vivere la loro esistenza in quella zona e di mutare notevolmente le loro abitudini di vita oltre a ingenerare patologie in essi quali disturbi ansiosi e attacchi di panico. Durissimo il commento del legale che assiste le vittime di questa assurda vicenda, avvocato Pierpaolo Fischetti: Assistiamo ancora nel 2018 a squallidi fotogrammi di pura bestialità di chi crede di avere un proprio privato controllo su persone e cose iscenando aberranti, vessatori, comportamenti che dovrebbero indurre nello sgomento inermi e pacifiche famiglie. Così non è e non sarà; anche se la pazienza di alcuni è messa a dura prova dalle lungaggini inevitabili delle procedure e le giuste garanzie da riconoscere, alla fine e nella maggioranza dei casi la giustizia è inesorabile e integralmente riparatoria. Redazione StatoQuotidiano.it ultima modifica: 2018-07-04T12:23:27+00:00 da Redazione



## MILANESE, TROMBA D`ARIA: DANNI A TETTI

[Redazione]

D'ARIA: DANNI A TETTI Maltempo nel Milanese. Una tromba d'aria si è abbattuta nella notte nella zona di Pozzo d'Adda scopercchiando una palazzina ed anneggiando i tetti di molti altri edifici. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con molti mezzi, anche per rimuovere i rami d'albero caduti sulle strade. A Milano si registra l'esondazione del Seveso, rientrato sotto il livello poco dopo le 6. In corso la pulizia delle strade dal fango. La situazione dovrebbe rientrare nella normalità a breve, ma è allerta per una nuova perturbazione in arrivo.

## Modena, incendio all'interno di un'azienda per la lavorazione del legno a Finale Emilia

[Redazione]

Nel tardo pomeriggio del 3 luglio, i Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti nel villaggio industriale di Finale Emilia, per un incendio all'interno di un'Azienda di lavorazione del legno. La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza. Alle prime squadre giunte dai distaccamenti più vicini si sono rapidamente aggiunti supporti provenienti dalla sede centrale dai distaccamenti volontari della zona e dai limiti dei Comandi di Ferrara e Bologna. Complessivamente 35 Vigili del Fuoco con 13 mezzi sono stati, in breve, dispiegati sull'incendio. In alcune ore di intenso lavoro gli operatori hanno circoscritto il rogo, impedendone la propagazione ad altre parti dell'azienda. Solo a tarda notte le fiamme sono state poste sotto controllo e si avviava un progressivo rientro delle squadre impegnate fino a giungere alla mattina con un unico equipaggio sul posto per le ultime operazioni di minuto spegnimento e supportare i tecnici del Comando nelle

v a s i            d i            c o n t r o l l o            e            v e r i f i c a .

Tweet??

## Varese, rimosse parti pericolanti di una tettoia in lamiera nel comune di Uboldo

[Redazione]

Il 3 luglio alle 20.00, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Saronno, sono intervenuti nel comune di Uboldo, per una messa in sicurezza. Causa la forte ondata di maltempo che ha colpito l'area, una tettoia è stata lesionata dal forte vento. Alcune lamiere di una copertura sono state divelte e spostate a diversi metri di distanza, mentre altre sono rimaste pericolanti. Gli operatori intervenuti sul posto con il supporto di un'Autopompa e un'Autoscala, hanno rimosso le parti instabili e messo in sicurezza l'area. Nella zona si sono registrate altre richieste di soccorso per allagamenti e rimozione di piante pericolanti.

Tweet??



## Lombardia flagellata dal maltempo, un maiale folgorato al pascolo

[Redazione]

[pascoli\_al](DIRE) Bologna, 4 lug. Almeno una tempesta di ghiaccio a settimana ha colpito Lombardia nell'ultimo mese, con danni nelle campagne o nei centri abitati. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti regionale in occasione della nuova ondata di maltempo che nelle ultime ore ha investito diverse zone del territorio distruggendo raccolti di mais, frumento, soia e riso e uccidendo animali. A Como un maiale colpito mentre era al pascolo. A Como, segnala la Coldiretti della Lombardia, in località Alpe Motta, un fulmine ha folgorato un maiale di circa cento chili che si trovava al pascolo in alpeggio: l'animale è crollato a terra ed è rotolato fino a cadere in un precipizio. Sempre in provincia di Como, la grandine ha colpito a macchia di leopardo dall'Alto Lago fino a Lomazzo, Rovello Porro e area a nord di Saronno: ad essere centrati sono stati soprattutto mais e frumento, mentre nella zona di Domaso colpite le coltivazioni di canapa. Ortaggi e cereali sono stati danneggiati a Colico, in provincia di Lecco, mentre nel milanese una doppia grandinata si è scatenata pochi chilometri a est del capoluogo lombardo, all'altezza del Comune di Pioltello, distruggendo centinaia di ettari tra mais, soia, pomodoro e riso. Grandine e evento più temuto. Forti temporali e vento hanno interessato tutta la fascia compresa tra i centri di Vimodrone e Liscate dove si segnalano campi di mais allettati. In questa fase stagionale - conclude la Coldiretti - è proprio la grandine e l'evento più temuto dagli agricoltori, perché ha effetti irreversibili e provoca la perdita dell'intero raccolto dopo un anno di lavoro. Tra coltivazioni distrutte, aziende allagate, esondazioni e smottamenti, la Coldiretti stima che a livello nazionale il maltempo abbia provocato da inizio anno danni per oltre mezzomiliardo di euro all'agricoltura italiana. Mais distrutto, riso piegato. In particolare, il primo bilancio dei violenti temporali con grandine e forti raffiche di vento nell'est milanese vedono mais e soia distrutti, pomodori e riso danneggiati per centinaia di ettari. Le conseguenze peggiori nella zona tra Liscate e Vimodrone, in particolare a Pioltello. E un disastro dichiara Pietro Zecchi, imprenditore agricolo di Pioltello - il mais è stato completamente rovinato: 40 ettari distrutti. Devastati anche quattro-cinque ettari di pomodori da industria. Il riso è giovane e si è piegato, ma per verificare il danno dovremo aspettare. Vivo a Cascina Croce da sempre, qui la grandine era un evento raro. Negli ultimi 4 anni, invece, la mia azienda è stata sempre colpita. Il clima è cambiato completamente, è incredibile. Su Pioltello, precisa la Coldiretti interprovinciale, si è scatenata una doppia tempesta di ghiaccio: prima il fronte del temporale ha colpito da Cologno, subito dopo da Melzo, e noi ci siamo trovati proprio nel mezzo. Conferma Enrico Paraboni, agricoltore di Pioltello - la grandine ha distrutto tutto: cadevano chicchi grandi come prugne. Ho più di 80 ettari di mais, che quest'anno era davvero bello: è andato completamente distrutto. Niente da fare anche per sette ettari di soia e otto di riso. Danni sono stati causati anche dal vento: nei campi dove si stava irrigando e il terreno era morbido, le raffiche hanno allettato il mais, chiarisce Renato Bellaviti, coltivatore di Liscate. La tempesta ha defogliato le piante di mais conferma Davide Sirtori, imprenditore Coldiretti di Pioltello. Devo ancora verificare, ma i danni sono notevoli. Qui intorno i chicchi hanno colpito duro. È stato danneggiato anche chi aveva ancora cereali a paglia. Leggi anche: [allarme\_siccità] Costa: Un quinto Italia a rischio desertificazione, stop consumo eccessivo acqua. Baobab. Clima, in Africa i baobab millenari stanno scomparendo [clima\_meteo\_emilia-romagna-356x250] Caldo e siccità record (ma neve a novembre e gelo ad aprile): il pazzo 2017 in Emilia-Romagna [tromba-daria-360x239] Cnr: Negli ultimi 10 anni 100 trombe aria o marine anno [santanna-pisa-360x240] Al Sant'Anna di Pisa nasce il centro federato per lo studio dei cambiamenti climatici 4 luglio 2018 Mattia Cecchini Mattia Cecchini 2018-07-04T22:42:50+00:00 2018-07-04T22:42:50+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Ustica e il terremoto che ha sollevato l'isola di 30 centimetri

[Redazione]

[sub\_mare\_u]BOLOGNA All'inizio del 900 l'isola di Ustica non era esattamente dove si trova ora. A spostarla, nei primi 25 anni del secolo scorso, sono state le violente scosse sismiche di un terremoto del 1906, che hanno fatto alzare rispetto alla sua collocazione originaria, 30 centimetri più in basso di dove si trova ora. L'ultima scoperta scientifica che arriva dal progetto internazionale di Geoswim dell'Enea e dell'Università di Trieste, impegnata nella mappatura complessiva di 23.000 chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo. I risultati in questi giorni sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale Geomorphology. Di fatto, hanno scoperto gli studiosi, la parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si sarebbe sollevata di oltre 30 centimetri a causa di due terremoti avvenuti nel primo quarto del 1900. Le misurazioni sono state fatte dagli esperti che hanno nuotato intorno a tutto il perimetro dell'isola (13 chilometri) ed effettuato misurazioni per studiare i meccanismi di erosione e le variazioni del livello del mare. Come hanno fatto gli studiosi a capire che l'isola si sarebbe sollevata? Perché hanno ritrovato a circa due metri sopra il livello del mare alcuni fossili di crostacei che vivono abitualmente a contatto con l'acqua. Sono stati individuati in una grotta sul lato ovest di Ustica: si tratta di crostacei detti dente di cane ed erano ricoperti di concrezioni simili a stalattiti che si formano per gocciolamento. Dai campionamenti e dalle analisi al carbonio 14, i crostacei e il carbonato della concrezione che li ricopriva sono risultati risalire rispettivamente a 110 e 90 anni fa. Ma ci sono anche altre conferme di movimenti tettonici verticali (che avrebbero interessato in generale anche altre parti dell'isola): in una grotta situata nella parte centrale, infatti, è stata rinvenuta e campionata una stalattite a circa un metro sotto l'attuale livello del mare. La stalattite, formata in superficie circa 6 mila anni fa, era completamente ricoperta da serpulidi, organismi marini che vivono all'interno di gusci calcarei sui fondali. [sub\_mare\_ustica\_ricerca\_enea][ustica\_sub\_rilievi\_grotte-marine] Abbiamo potuto studiare tutte le 13 grotte che conservano e nascondono i dati più interessanti per capire la storia dell'isola, calcolare le variazioni della costa e del livello del mare, analizzare i meccanismi di erosione e deformazione dei solchi marini, anche georeferenziandoli, cioè abbinandoli alla precisa posizione geografica e di profondità, sottolinea Fabrizio Antonioli, geomorfologo del Laboratorio di Modellistica Climatica dell'Enea. L'innovazione dei nostri studi è rappresentata sia dal metodo adottato dello snorkeling, sia perché si tratta della prima indagine completa su un'isola vulcanica, aggiunge Stefano Furlani, geomorfologo dell'Università di Trieste. Questo ci ha permesso di registrare un ulteriore primato in quanto per la prima volta nel Mediterraneo sono stati scoperti alcuni solchi marini, tipici della zona di marea, su alcune rocce vulcaniche nel settore meridionale dell'isola, che dimostrano che l'area in esame è stabile almeno dai 2 ai 300 anni, il tempo necessario alla loro formazione. La prima sequenza sismica che colpì Ustica nella primavera del 1906 si protrasse per venti giorni e fu accompagnata da boati, rombi e scariche elettromagnetiche, con conseguenze drammatiche per la comunità. Anche se le scosse non superarono il 6° grado della scala Mercalli, provocarono comunque crolli e lesioni in abitazioni private ed edifici pubblici, che indussero la popolazione usticese, dopo un acceso confronto fra autorità e scienziati, ad abbandonare l'isola per qualche tempo, spiega Franco Foresta Martin, direttore del Laboratorio Museo di Scienze della Terra Isola di Ustica, un'istituzione che si occupa di attività didattiche, divulgazione scientifica e promozione della ricerca in campo geovulcanologico. [mare\_ustica\_grotte-marine][ustica\_sub\_studio\_rilievi\_isola\_grotte\_enea][ustica\_mare\_ricerca] Auspichiamo ulteriori indagini proprio per documentare una correlazione diretta tra l'azione del mare e dei terremoti e la deformazione costiera, ma anche la necessità di rivalutare il rischio sismico dell'area di Ustica, che è soggetta a frequenti terremoti di intensità medio-bassa, conclude Foresta Martin. Leggi anche: [turisti\_1-360x240] Spesa turisti stranieri, boom da Medio Oriente e Far East [romualdi\_grat-divide-8-333x250] Un bolognese decimo al Tour Divide, la gara più lunga del mondo in mountainbike [shopping1-360x213] Saldi estivi 2018, boom di richieste per personal shopper e consulenti di immagine [sardegna\_parco-geominerario-1-333x250] Via al rilancio del parco geominerario in

Sardegna, gioiello senza tempo [img-cop-appr-360x163]Architetti, nel Lazio il maggior numero di professionisti: 13,4%4 luglio 2018Marcella PirettiMarcella Piretti2018-07-04T15:24:57+00:002018-07-04T15:24:57+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Ustica e quel terremoto che ha sollevato l'isola di 30 centimetri

[Redazione]

[sub\_mare\_u]BOLOGNA All'inizio del 900 l'isola di Ustica non era esattamente dove si trova ora. A spostarla, nei primi 25 anni del secolo scorso, sono state le violente scosse sismiche di un terremoto del 1906, che hanno fatto alzare rispetto alla sua collocazione originaria, 30 centimetri più in basso di dove si trova ora. L'ultima scoperta scientifica che arriva dal progetto internazionale di Geoswim dell'Enea e dell'Università di Trieste, impegnata nella mappatura complessiva di 23.000 chilometri di costa rocciosa del Mediterraneo. I risultati in questi giorni sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista internazionale Geomorphology. Di fatto, hanno scoperto gli studiosi, la parte ovest dell'isola di Ustica (Palermo) si sarebbe sollevata di oltre 30 centimetri a causa di due terremoti avvenuti nel primo quarto del 1900. Le misurazioni sono state fatte dagli esperti che hanno nuotato intorno a tutto il perimetro dell'isola (13 chilometri) ed effettuato misurazioni per studiare i meccanismi di erosione e le variazioni del livello del mare. Come hanno fatto gli studiosi a capire che l'isola si sarebbe sollevata? Perché hanno ritrovato a circa due metri sopra il livello del mare alcuni fossili di crostacei che vivono abitualmente a contatto con l'acqua. Sono stati individuati in una grotta sul lato ovest di Ustica: si tratta di crostacei detti dente di cane ed erano ricoperti di concrezioni simili a stalattiti che si formano per gocciolamento. Dai campionamenti e dalle analisi al carbonio 14, i crostacei e il carbonato della concrezione che li ricopriva sono risultati risalire rispettivamente a 110 e 90 anni fa. Ma ci sono anche altre conferme di movimenti tettonici verticali (che avrebbero interessato in generale anche altre parti dell'isola): in una grotta situata nella parte centrale, infatti, è stata rinvenuta e campionata una stalattite a circa un metro sotto l'attuale livello del mare. La stalattite, formata in superficie circa 6 mila anni fa, era completamente ricoperta da serpulidi, organismi marini che vivono all'interno di gusci calcarei sui fondali. [sub\_mare\_ustica\_ricerca\_enea][ustica\_sub\_rilievi\_grotte-marine] Abbiamo potuto studiare tutte le 13 grotte che conservano e nascondono i dati più interessanti per capire la storia dell'isola, calcolare le variazioni della costa e del livello del mare, analizzare i meccanismi di erosione e deformazione dei solchi marini, anche georeferenziandoli, cioè abbinandoli alla precisa posizione geografica e di profondità, sottolinea Fabrizio Antonioli, geomorfologo del Laboratorio di Modellistica Climatica dell'Enea. L'innovazione dei nostri studi è rappresentata sia dal metodo adottato dello snorkeling, sia perché si tratta della prima indagine completa su un'isola vulcanica, aggiunge Stefano Furlani, geomorfologo dell'Università di Trieste. Questo ci ha permesso di registrare un ulteriore primato in quanto per la prima volta nel Mediterraneo sono stati scoperti alcuni solchi marini, tipici della zona di marea, su alcune rocce vulcaniche nel settore meridionale dell'isola, che dimostrano che l'area in esame è stabile almeno dai 2 ai 300 anni, il tempo necessario alla loro formazione. La prima sequenza sismica che colpì Ustica nella primavera del 1906 si protrasse per venti giorni e fu accompagnata da boati, rombi e scariche elettromagnetiche, con conseguenze drammatiche per la comunità. Anche se le scosse non superarono il 6° grado della scala Mercalli, provocarono comunque crolli e lesioni in abitazioni private ed edifici pubblici, che indussero la popolazione usticese, dopo un acceso confronto fra autorità e scienziati, ad abbandonare l'isola per qualche tempo, spiega Franco Foresta Martin, direttore del Laboratorio Museo di Scienze della Terra Isola di Ustica, un'istituzione che si occupa di attività didattiche, divulgazione scientifica e promozione della ricerca in campo geovulcanologico. [mare\_ustica\_grotte-marine][ustica\_sub\_studio\_rilievi\_isola\_grotte\_enea][ustica\_mare\_ricerca] Auspichiamo ulteriori indagini proprio per documentare una correlazione diretta tra l'azione del mare e dei terremoti e la deformazione costiera, ma anche la necessità di rivalutare il rischio sismico dell'area di Ustica, che è soggetta a frequenti terremoti di intensità medio-bassa, conclude Foresta Martin. Leggi anche: [turisti\_1-360x240] Spesa turisti stranieri, boom da Medio Oriente e Far East [romualdi\_great-divide-8-333x250] Un bolognese decimo al Tour Divide, la gara più lunga del mondo in mountain bike [shopping1-360x213] Saldi estivi 2018, boom di richieste per personal shopper e consulenti di immagine [sardegna\_parco-geominerario-1-333x250] Via al rilancio del parco geominerario in



Sardegna, gioiello senza tempo [img-cop-appr-360x163]Architetti, nel Lazio il maggior numero di professionisti: 13,4%4 luglio 2018Marcella PirettiMarcella Piretti2018-07-04T15:24:57+00:002018-07-04T15:42:46+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## QPA - #EstateSicura2018 con l'App "Caldo e Salute"

[Redazione]

MINISTERO DELLA SALUTE#EstateSicura2018 con l'App "Caldo e Salute"Photo Credit arialig #EstateSicura2018 con l'AppScaricabile gratuitamente, è disponibile per tutti i dispositivi sui mercati diAndroid e iOS, tutti i dettagli all'interno dell'articolo.Il Ministero della Salute, nell'ambito della tutela della salute dai rischi provenienti dall'eccessivo innalzamento delle temperature, tramite comunicato,pubblicato sul proprio sito istituzionale, ha dato il via alla campagna online #EstateSicura2018.La campagna fa parte del Piano nazionale per la Prevenzione degli effetti delcaldo sulla salute, coinvolge 34 città tra capoluoghi di regione e città conoltre 200mila abitanti e prevede un controllo delle ondate di calore tramiteelaborazione di bollettini giornalieri, che riportano il livello di rischio per la salute in base alle condizioni metereologiche nelle 24, 48 e 72 ore. I bollettini, che sono pubblicati dal lunedì al venerdì sull App, verrannoanche diffusi, sempre on line a Regioni, ASL, Comuni e Protezione Civile perpermettere il tempestivo intervento a popolazioni maggiormente esposti alrischio.Sull App Caldo e Salute, realizzata dal Ministero della Salute e dalDipartimento di epidemiologia del servizio sanitario della Regione Lazio - ASLRoma 1, sono disponibili:- i livelli di rischio per la salute in ogni città per i tre giorni per cui viene sviluppata la previsione delle ondate di calore attraverso una mappa euna sintesi grafica dei bollettini di facile consultazione dai dispositiviportatili;- le raccomandazioni per la prevenzione rivolte alla popolazione e aisottogruppi a maggior rischio e link per scaricare Linee guida, brochure emateriale informativo- una mappa interattiva dei piani, dei servizi e dei numeri utili a livellocale.Per ulteriori informazioni, consigli e scaricareApp, clicca sui link diseguito riportati:- App Caldo e Salute per Android Google Play- App. Caldo e Salute per iOS Apple Store- #EstateSicura2018 - Ministero della Salute- Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute- Bollettini ondate di calore (in continuo aggiornamento) Articolo QPA Fonte: Ministero della Salute, comunicato del 28 giugno 2018Ilaria Giannatiempo(4 luglio 2018) RIPRODUZIONE CONSENTITA Italian Open Data License 2.0(indicazione fonte e link alla pagina)

## Thailandia, ecco come si salveranno i ragazzi nella grotta

[Redazione]

Diversi i possibili scenari di intervento. Un esperto palombaro della Marina Militare italiana spiega come si procedere in questi casimarina militare soccorso grottaFoto: Come si potrebbero soccorrere i ragazzi intrappolati in Thailandia,secondo gli esperti subacquei della Marina Militare (nella foto l'intervento suNave Concordia - 2012) Credits: @Marina Militare italiana - 4 luglio 2018Eleonora Lorusso- 4 luglio 2018Potrebbero volerci settimane, persino quattro mesi, oppure diversi giornisecondo alcune previsioni per riportare in superficie i 12 ragazzini di unaquadra di calcio, rimasti intrappolati insieme al loro allenatore in unagrotta in Thailandia.Una vicenda che ha tenuto col fiato sospeso per 9 giorni, coinvolgendocentinaia di persone nel tentativo di soccorrere i giovani, di età tra gli 11 ei 15 anni. Quando le speranze sembravano svanite, il gruppo è stato ritrovato.Ora, però, inizia la delicatissima fase di soccorso vero e proprio, con ilrecupero della comitiva: oltre alle piogge (abbondantissime nella stagione deimonsoni), a rendere complicati gli interventi c'è il fatto che nessuno di lorosa nuotare. Un subacqueo esperto, secondo i media locali, ci mette circa 6 ore a compiere il tragitto dal punto in cui si sono rifugiati i giovani finoall'esterno della grotta.Come possono essere tratti in salvo? Dalla Svezia potrebbero giungere dellespeciali maschere, per permettere ai piccoli calciatori di attraversare illabirinto di cunicoli, pur senza essere esperti subacquei. Ma le correntid'acqua, in alcuni punti anche molto forti, potrebbero rallentare il percorso.Tra gli effetti da non sottovalutare, poi, ci sono le conseguenze di una lungapermanenza della comitiva ad una pressione differente rispetto a quellaatmosferica: "In questi casi l'intervento risulta facilitato se le persone dasalvare sono rimaste in ambiente normobarico. Ma potrebbe anche essere accadutoche la spinta dell'acqua abbia reso il luogo in cui si trovano i sopravvissutiuna vera e propria 'sacca d'aria' in pressione" spiega a Panorama.it ilCapitano di Fregata, Andrea Rigo, Capo sezione Impianti e Materiali subacqueidell'Ufficio Studi di Comsubin (Comando Subacquei e Incursori della MarinaMilitare).Ma come intervenire in un contesto analogo?Gli scenari possibili"Le variabili in campo sono molte: gli interventi in casi simili dipendono, adesempio, dalla visibilità che si ha all'interno della grotta, dalla profonditàe pressione a cui si trovano i soggetti da salvare o che si possono incontrarelungo il percorso, ma anche dalle correnti, dall'ampiezza e dalla conformazione dei tunnel" spiega l'ufficiale subacqueo.Da qui la possibilità di due diversi scenari:Il soccorso con maschere speciali - "In casi di soccorso a persone che sianorimaste intrappolate in luoghi di difficile accesso sott'acqua, il primo e piùsemplice degli interventi potrebbe consistere nell'inviare un team di subacqueiche potrebbe stendere un cavo di collegamento, tipo filo d'Arianna, al qualeagganciare con moschettoni tutti i soggetti da trarre in salvo.A ciascuno potrebbe essere affiancato un buddy, un subacqueo esperto che glifaccia da compagno, controllando che tutto proceda correttamente e non ci sianomalori o imprevisti.Nel caso specifico in cui i soggetti non abbiano dimestichezza con leimmersioni, sarebbero preferibili maschere tipo granfacciale, che copronointeramente il viso e hanno un erogatore integrato che dunque esclude ilrischio di perderlo dalla bocca. Una volta indossate, queste mascherepermettono una perfetta respirazione, lasciando libera la faccia" spiega ilCapitano di Fregata.E' anche possibile che i buddy siano due per ciascun soggetto da far evacuare:uno starebbe davanti e un altro dietro, in modo da garantire la massimatranquillità alle persone da salvare.La "spinalizzazione" - Nel caso in cui si debba recuperare personaleparticolarmente agitato, come potrebbe accadere per i bambini della grotta inThailandia, si potrebbe procedere con una "spinalizzazione", ovvero unaimmobilizzazione. "E' quanto accade negli interventi di recupero di persone che fanno spe

leosub - spiega il Capitano di Fregata Giampaolo Trucco, Capo nucleoPubblica Informazione di Comsubin - Se gli operatori dovessero vedere cheragazzi sono molto spaventati, potrebbero bloccarli, facendogli sempreindossare la maschere granfacciali, portandoli via in modo sicuro. Sarebbeanche possibile utilizzare delle bende per chiudere loro gli occhi in modo chenon si spaventino, ad esempio in passaggi stretti e bui".Lo "scooter subacqueo" - Date le

dimensioni delle grotte, come quella in Thailandia dove in alcuni cunicoli sembra che sia possibile passare solo una volta, questo mezzo risulta pressoché impossibile da utilizzare, mentre potrebbe essere un'opzione in caso di spazi più ampi. "Si tratta in ogni caso di quello che in gergo tecnico viene chiamato 'trascinatori'. Ha dimensioni ridotte e forma pressoché cilindrica con un'elica a propulsione elettrica in grado di muoverlo sott'acqua. L'operatore vi si aggancia, portando con sé anche la persona da salvare. In questo caso, così come per il precedente, la presenza di correnti più o meno forti e una bassa visibilità possono limitarne di molto l'impiego" spiega l'esperto palombaro. Escluso anche il ricorso a veicoli subacquei come i cosiddetti SDV (Submarine Delivery Vehicle), piccoli sottomarini, utilizzati come veri e propri taxi subacquei, ma dalle dimensioni troppo grandi. Il rischio dello sbalzo di pressione in tutti i casi appena citati si parte dal presupposto che la pressione alla quale si trovano le persone da salvare sia la stessa di quella atmosferica, dunque che si trovino in ambiente cosiddetto normobarico. "Se invece si fosse creato un ambiente pressurizzato, i soggetti sarebbero senz'altro ormai in cosiddetta saturazione, ovvero il loro corpo si sarebbe "abituato" alla nuova pressione (superiore) e la faccenda si complicherebbe, perché prima di uscire eraggiungere la superficie occorrerebbe una decompressione - dice il Comandante Rigo - Si tratta di una procedura molto lenta e ben codificata, che segue tabelle che tengono conto della profondità alla quale ci si trova: ad esempio, potrebbero occorrere dai 4 ai 10 giorni, a seconda delle condizioni". Il mini sommergibile e la camera iperbarica. Certamente non impiegabile nel caso della Thailandia, considerati gli spazi ristretti in gioco, ma il medesimo problema di recupero di persone imprigionate in ambienti sottoposti a pressione è quello degli equipaggi dei sommergibili sinistrati. La Marina Militare italiana per affrontare questo scenario particolarmente complesso impiega un mini sommergibile e camere iperbariche esterne, pronte ad accogliere i sopravvissuti. "Il mini sommergibile permette di raggiungere un sommergibile posato sul fondo, appontarvi ed imbarcare le persone del battello che, una volta tornate in superficie, lascerebbero il veicolo per poi transitare direttamente nelle nostre camere iperbariche dove effettuare la necessaria decompressione" spiega Rigo. "La Marina Militare ha un impianto di questo genere a bordo di Nave Anteo - spiega Rigo - "un certo numero di camere iperbariche disponibili presso il Comsubin a La Spezia" spiega l'ufficiale, che è anche responsabile tecnico di queste. I precedenti e gli interventi italiani. Non è la prima volta che gli esperti subacquei si trovano a dover intervenire in situazioni di emergenza analoghe a quelle della grotta a Mae Sai. Nel 1998, invece, un incidente analogo si era verificato in una miniera in Austria, dove una frana aveva intrappolato all'interno alcuni lavoratori. Durante un primo tentativo di individuarli c'era stato un secondo crollo che, bloccando il corso di un piccolo torrente, aveva creato un lago sotterraneo di circa 100 metri di diametro e 30 di profondità. Ad alimentare il bacino anche infiltrazioni sotterranee, che avevano riempito la miniera di acqua e fango. A causare l'aumento incontrollato di pressione era stata la quantità di fango e acqua riversatasi all'interno della miniera. Le autorità capirono che "se avessero dovuto trattare anche gli altri 10 sinistrati non avrebbero avuto altro che una camera di decompressione monoposto. Di qui è scaturita la richiesta di soccorso" spiega la Difesa sul proprio sito ricordando l'operazione Lassing. "L'Austria non è un paese marittimo, dunque non era attrezzata a intervenire in casi simili e chiese aiuto. L'Italia intervenne con una camera iperbarica per effettuare trattamenti di decompressione sui minatori salvati" spiega Rigo. La Torre Piloti di Genova e la Costa Concordia all'isola del Giglio. I palombari della Marina Militare sono intervenuti, più di recente, in almeno tre casi nei quali si è reso necessario un intervento di tipo subacqueo. Si tratta dell'incidente alla Torre Piloti di Genova nel 2013 e dell'affondamento della Costa Concordia davanti all'isola del Giglio nel 2012. Intervento analogo anche in occasione del naufragio di un peschereccio inabissatosi nel 2015 nello Stretto di Sicilia, poi recuperato insieme ad alcune salme. Gli interventi subacquei conseguenti ad incidenti marittimi sono particolarmente complessi perché, oltre a pianificare e condurre le attività in scenari operativi non abituali ed in alcuni casi molto pericolosi, molto spesso pongono i nostri uomini di fronte alla necessità di effettuare recuperi di persone che hanno perso la vita in quel sinistro, spiega Trucco. Non entronei dettagli, ma è possibile immaginare con quale coraggio e professionalità i palombari della Marina abbiano portato a termine le missioni della Costa Concordia e della Torre Piloti del porto di Genova. Li ho visti intervenire molte volte e, ancora oggi, mi sorprende

la loro umanità e capacità di risolvere sempre agli incarichi che gli sono stati affidati, qualunque sia la profondità o il contesto operativo - spiega Trucco - Con una storia di 169 anni alle spalle, i Palombari rappresentano l'eccellenza nazionale nell'ambito delle attività subacquee essendo in grado di condurre immersioni lavorative fino a 1.500 metri di profondità, nell'ambito dei propri compiti istituiti (il soccorso agli equipaggi dei sommergibili in difficoltà e la neutralizzazione degli ordigni esplosivi rinvenuti in scenari marittimi e subacquei) ed a favore della collettività. Il Reparto di Pronto Impiego della Marina Militare La Marina Militare conta su un Reparto di Pronto Impiego all'interno del Gruppo Operativo Subacquei, con sede al Comsubin. Ne fanno parte sottufficiali e militari di Truppa brevettati palombari e diretti da un ufficiale specializzato subacqueo. Tra le attrezzature e i veicoli a disposizione ci sono lo scafandro rigido A.D.S (Atmospheric Diving Suite), i veicoli filoguidati per immersioni profonde e apparecchiature di ricerca subacquee. La nave appoggio subacquei è Nave Anteo A5309. Per saperne di più Migrants, tutte le stragi del mare nel 2016 Costa Concordia, dal naufragio alla condanna di Schettino Dalla Thailandia alle miniere di San José: i 5 migliori salvataggi della storia Riproduzione Riservata

## Bolzano - Pericoli naturali, pubblicato il Report sugli eventi del 2017 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018  
Varie -Alluvioni, frane, valanghe, incendi e terremoti: tutti gli eventi accaduti nel 2017 in Alto Adige nel Report pericoli naturali pubblicato dalla Provincia. Sul territorio altoatesino si verificano ogni anno eventi naturali di vario genere: alluvioni, frane, valanghe, incendi, piccoli fenomeni sismici. Dopo ogni evento i tecnici provinciali provvedono a rilevare sul campo, anche mediante documentazione fotografica e cartografica, i principali fenomeni e i danni provocati. Tutte queste informazioni vengono archiviate nelle banche dati dell'amministrazione provinciale: alluvioni e valanghe sono di competenza dell'Agenzia per la Protezione civile, frane e crolli vengono censiti dall'Ufficio Geologia e prove materiali, mentre il rilevamento degli incendi boschivi è compito della Ripartizione Foreste. La raccolta e analisi di questi dati sono fondamentali per definire le strategie di mitigazione dei rischi naturali. Ogni anno gli enti provinciali condividono quindi i dati ed il proprio know-how per produrre un Report pericoli naturali, un documento tecnico non solo utile agli esperti del settore, ma anche di facile consultazione e comprensione per il cittadino. Il Report Pericoli naturali 2017 offre una panoramica complessiva degli eventi naturali avvenuti sul territorio provinciale durante lo scorso anno, come ad esempio i ripetuti alluvionamenti verificatisi a Bolzano, le colate detritiche che il 5 agosto hanno colpito Alta Pusteria e in particolare abitato di Ferrara in valle di Braies e incendio boschivo che ha interessato i versanti del Colle. Il report contiene anche le statistiche relative ai singoli ambiti, come quelle sui fulmini (luglio e agosto 2017 sono stati i mesi più ricchi di fulmini degli ultimi dieci anni), sulle temperature (sono risultate fra mezzogiorno e un grado sopra la media storica, allo stesso livello del 2016) o sulla portata dei fiumi (l'Adige ha registrato livelli di molto inferiori alle medie mensili degli anni passati). La versione in formato pdf del Report pericoli naturali 2017 è disponibile sulle pagine web della Provincia di Bolzano.

**Protezione civile - Maltempo: Moena; sopralluogo del governatore Rossi - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 ZCZC2399/SXBOTN40398\_SXB\_QBXBR CRO S0B QBXB'Un grande grazie alla Protezione civile'(ANSA) - TRENTO, 4 LUG - Il governatore del Trentino, Ugo Rossi, ha effettuato questa mattina un sopralluogo a Moena colpita dal violento nubifragio di ieri. "Un grande grazie alla Protezione civile e a quanti si stanno adoperando per il ripristino", scrive Rossi su twitter. "Siamo vicini - aggiunge Rossi - alle comunità della Val di Fassa. Mi sono recato sul luogo per monitorare l'evolversi della situazione per tornare presto alla normalità e ridurre i disagi". (ANSA).XDO04-LUG-18 11:33 NNN

## **Lombardia - INCENDIO MORTARA, ASSESSORE CATTANEO: IMPATTO CONTENUTO, C'È PREOCCUPAZIONE PER RIPETERSI DEI FENOMENI - - - - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 27 giugno 2018 (Lnews - Milano, 27 giu) "I dati diffusi da Arpa Lombardia confermano che non ci sono particolari motivi di preoccupazione e che l'impatto provocato dall'incendio è stato contenuto rispetto ai livelli di inquinanti diffusi nell'aria". Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo, commentando i dati diffusi da Arpa Lombardia in merito all'incendio che si è sviluppato nel pomeriggio di venerdì 22 giugno presso il deposito di rifiuti Eredi Berte' di Mortara (Pavia). "Resta invece la preoccupazione e l'allerta rispetto a questo susseguirsi di fenomeni nel territorio pavese, nel caso specifico addirittura in un'area che era sottoposta a sequestro da parte della magistratura. È necessario - ha concluso Cattaneo - che la guardia resti alta per proseguire l'opera di presidio del territorio da parte degli enti locali e della prefettura, continuando a garantire la massima vigilanza sui luoghi potenzialmente sensibili. Regione Lombardia continuerà a fare la sua parte". (Lnews)



## Toscana - A fuoco un bosco ad Ansedonia, intervenuti due elicotteri della Regione - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 Scritto da Barbara Cremoncini, mercoledì 4 luglio 2018 alle 18:26 FIRENZE - Un incendio di notevoli dimensioni è divampato intorno alle 17 nei boschi sopra Ansedonia, vicino ad Orbetello, in provincia di Grosseto. Sul posto sono impegnati due elicotteri della Regione Toscana, partiti da Grosseto e Siena, il servizio AIB (l'organizzazione regionale antincendiboschivi), squadre di volontari, il personale dell'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere e, a protezione di alcune abitazioni non lontane dal luogo dell'incendio, i Vigili del Fuoco.

## Trento - Nubifragio a Moena, riaperta la circonvallazione e la viabilità per la val di Fassa - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 Le squadre hanno lavorato tutta la notte per garantire assistenza e organizzare gli interventi di soccorso. Rossi: "Grazie alle squadre di soccorso" Moena si è risvegliata stamani con il rumore dei mezzi meccanici che da ieri sera sono al lavoro per ripulire le strade del centro e la circonvallazione, interessate da smottamenti e esondazione del rio Costalunga. Da pochi minuti è riaperta, con un senso unico alternato, la circonvallazione di Moena che garantisce il collegamento con la val di Fassa. Resta invece chiusa la Statale 346 del Passo di San Pellegrino, che porta a Falcade, interrotta da due smottamenti. In paese a Moena si lavora per ripulire le strade e sgomberare dai detriti le cantine e i garage di abitazioni ed alberghi. La Protezione civile del Trentino sta ripulendo l'alveo del rio Costalunga, la cui esondazione ha portato su Moena il fiume di acqua e fango. Il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, ha visitato nella prima mattinata l'area interessata dal nubifragio ed ha presieduto nella tarda mattina a Trento l'unione dell'unità di crisi che coordina gli interventi: Un evento eccezionale ha creato una situazione critica che è stata però affrontata con tempestività e efficacia. Più di 200 persone stanno lavorando da ieri sera per riportare Moena alla normalità fin dai prossimi giorni. A loro va il nostro ringraziamento. Certamente continueremo ad investire nella sicurezza del territorio che ieri ha impedito conseguenze peggiori. Nella tarda mattinata l'unità di crisi della Protezione civile del Trentino, attivata fin dal pomeriggio di ieri, ha fatto il punto sulla situazione di Moena dopo l'esondazione del rio Costalunga e l'allagamento del centro abitato, con disagi alla viabilità. Stefano De Vigili, dirigente generale del Dipartimento Protezione civile del Trentino sottolinea l'eccezionalità dell'evento: Un temporale così intenso non si registra in Trentino da almeno 80 anni. In due ore su Moena sono cadute oltre 130 millimetri di pioggia. Il terreno ha assorbito solo una parte dell'acqua che ha poi incominciato a scivolare a valle e l'intasamento di detriti in prossimità di due ponti sul rio Costalunga ha provocato l'esondazione del corso d'acqua con l'allagamento dell'abitato di Moena. La risposta della Protezione Civile del Trentino ha garantito di affrontare l'emergenza, offrendo assistenza agli abitanti di Moena e gli interventi sulla viabilità. Criticità. La situazione più difficile rimane sulla Statale 346 del passo di San Pellegrino, che collega Moena a Falcade, interessata da una frana che ha danneggiato la carreggiata. Nessun problema invece per raggiungere la val di Fassa: la circonvallazione di Moena è stata riaperta con traffico unico alternato. Sono sempre rimasti aperti gli altri accessi alla valle, attraverso la statale dolomitica da Carezza Passo Costalunga, Fedaia e Pordoi, e Passo Sella. In paese a Moena, gli uomini della Protezione civile (Servizio Prevenzione rischi e vigili del fuoco) stanno continuando il lavoro di pompaggio dell'acqua dalle cantine, garage e piani interrati di numerose abitazioni e strutture alberghiere. Meteo. Le previsioni meteo danno ancora tempo instabile, con possibili temporali, ma si va verso un miglioramento. Per la giornata di domani sono previsti temporali più diffusi ma di minore intensità. Territorio. Il Servizio Bacini Montani della Provincia autonoma di Trento sta monitorando soprattutto l'area del rio Costalunga, Soraga e Moena. Da stamattina è iniziato lo sgombero di materiale dall'alveo, così da liberare anche le briglie filtranti sul rio Costalunga. Si tratta di un'attività prioritaria così da garantire il regolare afflusso dell'acqua in caso di nuovi temporali. Sotto osservazione anche le strade forestali per la val Monzoni e l'accesso agli alpeggi. Situazione idrogeologica. Il nubifragio di ieri ha causato, secondo i geologi della Provincia autonoma di Trento, dei scivolamenti dei terreni, e non delle vere e proprie frane, dovute all'orografia dei versanti montuosi. Alcuni smottamenti hanno raggiunto qualche casa nella zona della circonvallazione di Moena, senza causare danni importanti. Gli eventi più consistenti si sono verificati sulla strada statale 346 per il passo San Pellegrino, dove si sono verificate le due uniche frane. La prima ha danneggiato la muraglia che costeggia la strada, nella zona tra cabinovia del Luisa e il paese di Moena, mentre la seconda si è verificata verso il passo San Pellegrino. I geologi confermano un calo consistente del deflusso idrico, già a partire dalla prima ora del

mattino. Moena. Oltre 200 uomini stanno lavorando per liberare le numerose cantine dal materiale solido soprattutto nella parte sud del paese, considerato che acqua è già pompata. Si stima attività possa continuare al massimo per un paio di giorni. Telecomunicazioni. Gli smottamenti del terreno hanno causato interruzione del cavo di fibra nei pressi della Strada di San Pellegrino, fuori dall'abitato di Moena. Sul posto sta già lavorando una squadra di tecnici per il ripristino del collegamento che penalizza gli alberghi del passo. Centrale 112. Il servizio ha gestito le numerose chiamate arrivate nel pomeriggio di ieri. Si confermano che nessuna persona è rimasta coinvolta. Mezzi di soccorso erano stati dislocati fin dal pomeriggio di ieri a sud e incentro a Moena. Trasporti pubblici. Il servizio pubblico ha funzionato nella mattina di oggi con corse regolari (ogni mezz'ora) tra Soraga e Penia, da Moena a Cavalese. Dalla tarda mattinata, con la riapertura della circonvallazione, il servizio ha ripreso sull'intera tratta da Cavalese a Penia. Prossimo aggiornamento nel pomeriggio di oggi.

## Liguria - ARGINI FIUME PO, FORONI: MESSA IN SICUREZZA ULTIMI KM E SVILUPPO TERRITORI FLUVIALI - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 REGIONI, AIPO E AUTORITA' BACINO HANNO DEFINITO SERIE INTERVENTI (Lnews - Ferrara, 04 lug) Il livello di messa in sicurezza degli argini del Po in Lombardia è quasi completato. Restano ancora da adeguare al 'franco arginale' - ossia un metro sopra al livello di piena di riferimento - solo pochi chilometri nell'Oltrepò mantovano in prossimità di Foce Secchia. È quanto è emerso oggi nell'ambito del convegno organizzato a Ferrara da AIPO (Agenzia interregionale per il fiume Po) e Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, 'Sistema arginale del fiume Po: progetti per la mitigazione del rischio alluvioni' a cui hanno preso parte Regione Lombardia, con l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni, e le altre regioni del Po (Emilia Romagna, Piemonte, Veneto). COLLABORAZIONE PER COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI - Si è trattato di un primo passo di collaborazione istituzionale funzionale a mettere in campo un programma concreto per garantire il completamento degli interventi strutturali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ma anche per gli interventi di manutenzione ordinaria necessari ad assicurare la difesa idraulica dei territori in caso di piena. "Insieme ad AIPO - ha dichiarato Foroni intervenendo alla tavola rotonda - abbiamo già predisposto un piano di interventi strutturali per far fronte agli ultimi adeguamenti, ma occorrono finanziamenti. Ci attiveremo per avere dal Governo il prima possibile i fondi necessari" VALORIZZAZIONE IN CHIAVE MACROREGIONALE - "Quella di oggi è stata una giornata importante di verifica, studio, progettazione e programmazione - ha continuato Foroni - La messa in sicurezza del fiume Po nei tratti in cui non è ancora certa e necessaria, sia per la salvaguardia della popolazione che per la valorizzazione del fiume stesso e si tratta di una prospettiva di investimento sulla quale Regione Lombardia intende investire, perché, sia in chiave regionale che in chiave macroregionale, l'asta del Po deve diventare un elemento di sviluppo di un'intera area, anche dal punto di vista turistico e ambientale, penso alle ciclovie e alle grandi potenzialità del sistema della navigazione". (Lnews) str

## Protezione civile - Sisma, Commissaria De Micheli: non condoni ma sanatoria controllata - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 ZCZCPN\_20180704\_008084 cro gn00 rg22 XFLASisma, Commissaria De Micheli: non condoni ma sanatoria controllata  
In audizione alla Camera risposta alle critiche su emendamento a DI Roma, 4 lug. (askanews) - "Anche se è un provvedimento molto contestato, non si tratta di un condono ma di un meccanismo di sanatoria puntuale, sulla quale si può fare un buon lavoro". Loha detto la Commissaria straordinaria del Governo ai fini della ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, Paola De Micheli, in audizione oggi presso la Commissione Ambiente nell'ambito dell'esame in sede referente, del D.L. 55/2018, approvato dal Senato, recante "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016". Il caso riguarda un emendamento aggiunto al decreto terremoto approvato giovedì dal Senato, che contiene "ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016". Si consente di sanare lievi difformità edilizie - quelle fino al 5% dell'altezza o della cubatura - realizzate prima del 24 agosto 2016 e accedere contestualmente all'iter per ottenere il contributo per la ricostruzione e riparazione degli edifici privati. Il tutto anche se il proprietario dell'immobile è diverso dal responsabile dell'abuso. Non si tratta di condonare abusi in seconde case, ha chiarito De Micheli, "sono case di chi è nato in questi paesini di montagna, sull'Appennino, non sulle Dolomiti... Case di famiglia dove si sceglie di tornare a vivere. Non si tratta di un condono, ma di un meccanismo di sanatoria che può essere adeguatamente portato avanti lavorando con tutti i soggetti interessati". Mpd04-lug-18 18:45 NNNN

## Marche - VISITA DEL PRESIDENTE MATTARELLA A ESANATOGLIA IL SALUTO DEL PRESIDENTE CERISCIOLI - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 La presenza qui oggi a Esanatoglia del presidente Mattarella, al quale rivolgo un caloroso benvenuto nelle Marche, sottolinea la coerenza di una visione che decidemmo assieme ai rappresentanti dei territori sin dai primissimi giorni del terremoto. La ricostruzione delle comunità locali vede infatti nelle scuole l'aspetto fondamentale. Oggi inauguriamo una scuola, bella, nuova, sicura, frutto della solidarietà tra privati e istituzioni, un simbolo della ricostruzione di oggi, ma soprattutto la preparazione delle basi per il futuro. L'esperienza scolastica dei ragazzi è il cemento di amicizie che durano tutta la vita, il senso di questa giornata è proprio questo, dare fondamento al futuro di una comunità. Un grande grazie va rivolto anche al Sindaco Bartocci e a tutti i sindaci in prima linea per rifare un territorio più bello di prima. Un ringraziamento va anche al Ministro Bussetti, presente nelle Marche sin dai primissimi giorni della sua nomina. Le scuole del cratere per funzionare adeguatamente hanno bisogno anche di personale, per questo è importante il consolidamento degli organici. Su questo aspetto e sugli altri siamo pronti a collaborare con il Ministro per dare certezze ad insegnanti e ragazzi. E un grandissimo ringraziamento va al presidente Mattarella, così tante volte nella nostra regione, segno di una grande attenzione. Ogni sua visita, Presidente è per noi molto importante perché ci dà un'iniezione di energia istituzionale che ci permette di superare ogni ostacolo. Per questo evviva il Presidente e viva l'Italia. Così il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, nel suo intervento alla cerimonia di inaugurazione della scuola Carlo Alberto dalla Chiesa a Esanatoglia a cui ha preso parte il Presidente della Repubblica. Oltre al Capo dello Stato, al Sindaco e al Presidente della Regione, erano presenti anche il Ministro all'Istruzione Bussetti, il commissario straordinario alla ricostruzione De Micheli, il capo della Protezione civile nazionale Borrelli, l'assessore regionale Sciapichetti, il presidente dell'Anci Marche, Mangialardi, autorità civili e religiose. Il presidente Ceriscioli ha poi partecipato alla consegna delle chiavi alle famiglie che occuperanno i primitivi appartamenti del c.d. invenduto. Si tratta di appartamenti nuovi acquisiti sul mercato dall'Erap e consegnati al posto delle soluzioni abitative di emergenza agli aventi diritto. Case vere ha detto Ceriscioli acquisite a prezzi molto competitivi ma con caratteristiche di qualità. Un'operazione che dà soluzione abitativa alle famiglie, non consuma suolo, dà opportunità al mercato immobiliare locale in una difficile fase e accresce il patrimonio pubblico edilizio. Più obiettivi colti con un unico strumento. Oltre a questi primissimi tre appartamenti consegnati oggi a Esanatoglia, abbiamo già firmato 30 preliminari per circa 100 abitazioni nel Maceratese e tra 60 giorni firmeremo i definitivi con le ditte fornitrici. Nel complesso investiamo 55 milioni di euro, come prima tranche, per un totale di 350 alloggi. (f.b.)

## Friuli Venezia Giulia - Incendio Santarossa: Arpa, ricadute polveri a sud di Pordenone - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 giugno 2018 Trieste, 28 giu - In merito all'incendio dello stabilimento Santarossa che si è verificato nelle prime ore di questa mattina, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arp) informa in una nota d'aver provveduto ad effettuare delle simulazioni con modelli matematici per valutare l'area di maggior ricaduta degli inquinanti e delle polveri aerodisperse. I primi risultati delle simulazioni indicano che le condizioni meteo erano talmente da favorire l'innalzamento dei fumi oltre i 600 metri d'altezza. In queste condizioni le ricadute del particolato combusto avvengono in forma diluita e in zone lontane dallo stabilimento in fiamme. Le direzioni dei venti in quota hanno portato le emissioni dell'incendio verso oriente e le ricadute sono pertanto avvenute nella pianura a sud di Pordenone, interessando solo marginalmente il Veneto in prossimità del confine con il Friuli Venezia Giulia. I tecnici di Arpa hanno inoltre effettuato un accurato sopralluogo della zona in prossimità dell'incendio e sono ancora presenti sul luogo con una squadra di specialisti per gli accertamenti e le valutazioni più opportune, anche al fine di definire ulteriori campionamenti ed analisi. ARC/ARPA/Red

## Veneto - METEO: INSTABILITA` E ROVESCII ANCHE IN PIANURA SINO ALLE PRIME ORE DI VENERDÌ 6 LUGLIO - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018(AVN) Venezia, 4 luglio 2018La possibilità di rovesci e temporali anche intensi in Veneto, oggi pomeriggio e nella giornata di domani, potrebbe creare disagi al sistema fognario e allarete idrografica minore delle aree montane e pedemontane. Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto avvisa della possibilità dicriticità idrauliche e di fenomeni franosi e colate superficiali nei baciniidrografici dell'Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta Bacchiglione eAlpone,Adige Garda e Monti Lessini.Lo stato di attenzione perdura fino alle ore 9 di venerdì 6 luglio.In particolare per domani giovedì 5 sono previsti rovesci e temporali,localmente anche intensi, specie nelle ore pomeridiane, che interesserannoanche le aree di pianura.Comunicato n. 921 - 2018 (METEO-PROTEZIONE CIVILE) - MC



## **Sardegna - CORPO FORESTALE, GIUNTA NOMINA ANTONIO CASULA NUOVO DIRETTORE GENERALE - Regioni.it**

[Redazione]

martedì 26 giugno 2018 Cagliari, 26 giugno 2018 - È Antonio Casula il nuovo direttore generale del Corpo forestale e vigilanza ambientale che subentra a Gavino Diana, in pensione dallo scorso maggio. Lo ha nominato oggi la Giunta su proposta dell'assessore della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, che ha espresso a nome di tutto l'Esecutivo gli auguri di buon lavoro. Casula, 52 anni, è l'attuale Direttore Generale dell'agenzia Forestas. Determinante, nella scelta, importante esperienza maturata esercitando le funzioni di Direttore Generale, nella Direzione Generale dell'Ente Forestale della Sardegna e dell'Agenzia Forestas, con specifico riferimento alle competenze in materia forestale - con particolare riferimento alle competenze in materia di protezione civile, salvaguardia del patrimonio forestale dall'aminaccia degli incendi, tutela e conservazione del patrimonio forestale, tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo, promozione della cultura forestale, educazione ambientale - e, all'interno del Corpo forestale, quella maturata quale funzionario istruttore nel Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, in qualità di Responsabile del Settore Antincendio.

## Trento - Moena, squadre al lavoro per ripristinare la viabilità - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 Oltre un centinaio di uomini della Protezione civile del Trentino al lavoro dopo esondazione del torrente Costalunga. Una cinquantina gli evacuati. Le eccezionali piogge che nel pomeriggio di oggi hanno interessato gran parte del Trentino e, in particolare, l'abitato di Moena, hanno lasciato dietro di sé danni e disagi alla circolazione ma non hanno provocato danni a residenti o alle migliaia di turisti che in questo periodo affollano le valli della nostra provincia. La zona maggiormente colpita dalle piogge è stata la bassa valle di Fassa ed in particolare l'abitato di Moena. La pioggia ha incominciato a scendere con particolare intensità a partire dalle ore 15 e fino alle 17.30: si è trattato - è bene sottolinearlo - di un evento non prevedibile. L'acqua ha iniziato ad invadere il centro di Moena, nel tardo pomeriggio, tra le 17.30 e le 18, creando in breve un vero e proprio torrente di fango, alimentato anche dall'esondazione del rio Costalunga. Smottamenti si sono registrati anche lungo la circonvallazione di Moena, provocando il blocco della circolazione. A scopo precauzionale una cinquantina di persone tra Moena e il passo San Pellegrino - e non un centinaio come precedentemente riportato - sono state precauzionalmente evacuate dalle proprie abitazioni, parzialmente allagate. Le persone sono state accolte nella Scuola di Moena e hanno cenato presso un albergo del luogo. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare, con un raggio di 6 chilometri, sopra l'abitato di Moena, in cui sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. Sala Operativa. Accertata l'eccezionalità dell'evento meteo è stata tempestivamente attivata la Sala Operativa della Protezione civile del Trentino, coordinata dal Dipartimento della Provincia autonoma e con la partecipazione - tra gli altri - dei corpi dei vigili del fuoco, le strutture della Provincia e geologi, che hanno così reso possibile la gestione dell'emergenza e gli interventi sul territorio. Evento non prevedibile. A seguito dei temporali odierni - estesi su tutta la provincia - si sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento e, con minore intensità, a Rovereto. Il temporale, di tipo autorigenerante, ha investito un'area ristretta di circa 150 kmq e, come confermano i meteorologi, non è prevedibile in modo dettagliato, sia come tempistica che come localizzazione. Persone evacuate. L'eccezionale ondata di maltempo ha portato - come detto - tra il passo San Pellegrino e Moena all'evacuazione di circa 50 persone, allontanate dalle proprie case in via precauzionale perché i piani terra risultavano parzialmente allagati. La Protezione Civile ha allestito un campo di accoglienza presso il campo sportivo di Moena, così da garantire un eventuale riparo per la notte. Gli sfollati, dopo aver cenato presso un albergo di Moena, sono stati ospitati nella Scuola di Moena. A soccorso della val di Fassa sono state inviate squadre di vigili del fuoco volontari anche dalla Val di Cembra e tutti i corpi disponibili delle valli di Fiemme e della stessa Fassa. Strade chiuse. La situazione delle strade e della circolazione è la seguente: - Strada statale 48: circonvallazione di Moena chiusa; - Strada statale 48: la rotatoria di Soraga è stata ripristinata alla circolazione in serata, dopo l'interruzione dovuta agli allagamenti; - Strada statale 346 del passo San Pellegrino: chiusa; - il passaggio dei mezzi per la Val di Fassa risulta interdetto da Moena. Torrente Costalunga esondato. Il torrente Costalunga è esondato nel tardo pomeriggio ed ha allagato il paese di Moena. Il personale Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento sta operando all'interno del territorio colpito, anche con l'ausilio di 2 escavatori, presso i due ponti a Moena sul rio Costalunga (le arcate delle due strutture risultano in parte ostruite), mentre un terzo escavatore sta operando in corrispondenza della confluenza tra il torrente Avisio ed il rio Costalunga. Sul rio Barbide a Soraga è stata attivata la briglia filtrante con il trattenimento di materiale solido. Il Servizio Prevenzione rischi ha inviato sul posto tre idrovore da 6000 a 9000 litri al minuto. Rifugio isolato. Risulta isolato il rifugio Taramelli in Val Monzoni: la struttura sta ospitando 13 tra escursionisti e personale. Forze dell'ordine allertate. È stato potenziato il presidio ospedaliero di Cavalese in forma cautelativa, nonché è stata potenziata la presenza sul territorio della Polizia di Stato edell'Arma dei Carabinieri.

## Bolzano - Protezione civile, esercitazione fra Italia e Austria - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 4 luglio 2018 - Tirolo dell'Est e Alto Adige collaborano per gestire le emergenze. Fra i modelli analizzati anche quello dell'afflusso di migranti a Kufstein. Le catastrofi naturali non si fermano ai confini nazionali e per questo anche le organizzazioni di emergenza dei Paesi confinanti collaborano per la difesa del territorio. Venerdì 29 giugno si è svolta proprio a questo scopo una esercitazione congiunta organizzata dalla comunità comprensoriale di Lienz nel Tirolo dell'Est cui ha preso parte il personale dell'Agenzia per la Protezione civile dell'Alto Adige. A questa prima iniziativa, di carattere più tecnico, ne seguirà un'altra più pratica il prossimo 5 ottobre 2018 nella zona di confine fra le località di Sillian, San Candido e Versciaco. Quello di venerdì scorso era un appuntamento annuale nell'ambito del progetto "Difesa dalle catastrofi naturali transnazionale Tirolo dell'Est-Alto Adige" che per la prima volta ha coinvolto il personale della Protezione civile altoatesina nell'ambito del progetto Interreg V-A Italia-Austria CLLD Dolomiti Live. Al centro dell'esercitazione è stata la messa a fattore comune delle conoscenze in tema di interventi tecnici, traffico, catastrofi naturali e piani di soccorso programmati per il tunnel di confine Füssen fra Reutte e la Germania e per un incendio al deposito di gas OMV/Gas Connect Austria in Bassa Austria, nonché gli interventi eccezionali con i migranti al confine Kufstein-Kiefersfelden. In simili interventi transfrontalieri uno degli aspetti fondamentali per l'efficacia degli interventi è proprio la collaborazione e il coordinamento fra i corpi intervenenti in tema di formazione, coordinazione ed esercitazione. Alla giornata hanno preso parte i membri delle organizzazioni di soccorso di entrambi gli Stati: Croce Bianca e Croce Rossa, i corpi del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, il management regionale Tirolo dell'Est e il Regional Management LAG della Val Pusteria, i Comuni di confine, la Ripartizione Protezione Civile e Catastrofi naturali del Tirolo, la direzione del pronto intervento del Tirolo, l'Agenzia per la Protezione civile di Bolzano, l'Ufficio Bacini montani e valanghe, la polizia e l'esercito.

## Trento - Maltempo investe il Trentino, i danni maggiori a Moena ma nessun ferito - Regioni.it

[Redazione]

martedì 3 luglio 2018 Mobilitata la Protezione civile e tutte le unità dei volontari, in particolare in val di Fassa e Alto Gard all maltempo ha provocato nel pomeriggio di oggi in val di Fassa e, in particolare a Moena, disagi e il blocco della circolazione. Fino ad ora non si segnalano problemi alle persone. acqua, rilasciata dai pendii del passo San Pellegrino, ha invaso la statale delle Dolomiti all'altezza dell'albergo Cavalletto, formando nel centro di Moena un torrente fangoso. A scopo precauzionale un centinaio di persone sono state evacuate dalle proprie abitazioni e nel campo sportivo si sta già allestendo una tenda poli di prima accoglienza. Il torrente Costalunga è esondato. Le immagini radar della Protezione Civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare con un raggio di 6 chilometri centrato sull'abitato di Moena, in cui si sono concentrate le precipitazioni dalle ore 14 alle 18, con circa 130 millimetri di pioggia. A seguito dei temporali estesi su tutta la provincia si sono registrate forti raffiche di vento, fino a 80 chilometri orari, nella zona di Trento Laste e Rovereto. Nei prossimi minuti un nuovo aggiornamento con la mappa delle situazioni critiche. Nelle foto di Beatrice Calamari il centro del paese di Moena e la situazione a Passo San Pellegrino

## Marche - Rilancio economico delle aree colpite dal sisma, 10 milioni Por Fesr per gli investimenti delle imprese - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 29 giugno 2018 Bora: Rivitalizzare il tessuto produttivo delle aree interne creando nuove opportunità di lavoro e di investimento. La Regione Marche stanziava altri 10 milioni di euro del Por Fesr 2014-2020 per il rilancio e la crescita economica delle aree colpite dal sisma. Dopo i 15 milioni assegnati per rivitalizzare le filiere produttive (domande dal 3 settembre al 31 ottobre 2018 Bur 28 giugno 2018), un secondo bando - in uscita sul Bur del 5 luglio sostiene gli investimenti delle imprese per favorire nuovi insediamenti produttivi, ammodernamento, la ristrutturazione e la diversificazione dei prodotti e dei processi aziendali. Le domande andranno presentate dal 10 settembre prossimo, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Sono interessate le micro, piccole e medie imprese localizzate nei comuni terremotati che dovranno realizzare investimenti con impatto positivo intermini energetici, rispetto dell'ambiente e una significativa ricaduta occupazionale. L'intervento intende valorizzare le vocazioni produttive dell'area colpita dal terremoto con una particolare attenzione agli ambiti individuati dalla Regione nella strategia di specializzazione intelligente - evidenzia l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - In una fase critica dell'economia delle aree interne, aggravata dal sisma, intendiamo rivitalizzare il tessuto produttivo, favorendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando contemporaneamente l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

## - - - Migranti, Mattarella irresponsabile mettere a rischio Schengen - -

[Redazione]

1' di lettura Il capo dello Stato interviene nel dibattito sulla possibile chiusura del Brennero: "Schengen ed Erasmus sono l'anima dell'Ue dice il presidente della Repubblica che invita a non cedere all'emotività Austria pronta a chiudere i confini" Negli ultimi 12 mesi gli arrivi di migranti in Italia sono diminuiti dell'85%, la pressione del fenomeno migratorio si è abbassata: questo dovrebbe consentire a tutti i governi, come loro responsabilità, senza cedere alla emotività. Governare il fenomeno è possibile e c'è il dovere di farlo". Queste le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, al termine del colloquio con la presidente estone, Kersti Kaljulaid, rispondendo a una domanda sul pericolo che, come dimostrato dalla minaccia austriaca di chiudere il Brennero, si possano perdere i valori europei. Non cedere all'emotività "Parlare di chiudere i confini non è razionale ma risponde a un'emotività subita oscurata mentre tutto consentirebbe maggiore razionalità nel governare questo fenomeno", aggiunge Mattarella, che precisa: "Schengen ed Erasmus esprimono pienamente l'anima dell'Ue". Nelle stesse ore, c'è stato un nuovo naufragio al largo della Libia costato la vita ad almeno 6 persone. È invece arrivata a Barcellona la nave Open Arms con a bordo 60 profughi (Migranti, Italia-Europa confronto: I NUMERI). Libera circolazione L'accordo a Berlino tra la Cdu di Angela Merkel e la Csu bavarese per un giro di vite sui migranti rischia di innescare un 'effetto domino' di frontiere chiuse che farebbe vacillare il sistema di Schengen e la stessa Ue. La prima reazione è arrivata ieri dall'Austria, che si è detta pronta "a proteggere i confini meridionali" con Italia e Slovenia. I dettagli ancora non sono chiari, ma si profila una stretta sui controlli al Brennero. L'accordo tra i due partiti 'fratelli' dei conservatori tedeschi prevede un nuovo regime alla frontiera con l'Austria, con la creazione di 'centri di transito' dai quali sarà possibile rifiutare l'ingresso ai richiedenti asilo che sono stati già registrati in altri Paesi dell'Ue. Prevedendo l'afflusso di migranti respinti dalla Germania, Vienna ha fatto sapere che adotterà "misure per evitare che siano danneggiati l'Austria e la sua gente", in particolare proteggendo "le frontiere meridionali con Italia e Slovenia". E, se l'Austria chiude i confini, l'Italia potrebbe vedersi costretta a fare altrettanto. Migranti in Italia: i dati e il confronto... Migranti in Italia: i dati e il confronto con l'Europa Condividi 4' lettura Migranti, i rapporti tra Italia e Austria... Migranti, i rapporti tra Italia e Austria Condividi 3' lettura Leggi tutto Prossimo articolo Tag estonia schengen migranti sergio mattarella Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU' VISTI DI OGGI [moena\_malt] 1. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige 2. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 3. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Addio allo split payment per i professionisti: cos'è e come funziona [INS::INS]

## - - - Albania, terremoto di magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia - -

[Redazione]

L'epicentro è stato localizzato a 31 chilometri a nordest di Tirana e a una profondità di 10 chilometri. La terra ha tremato anche nelle province di Bari, Brindisi e Lecce. Una scossa di terremoto di magnitudo 5.1 della scala Richter si è registrata in mattinata in Albania, attorno alle 11. Il sisma è stato avvertito distintamente anche nel vicino Montenegro, ma anche in Puglia, tra Brindisi, Bari e Lecce. Registrata 25 scosse. Come riferiscono i media regionali, l'epicentro è stato localizzato a nord di Durazzo, a 31 chilometri a nordest di Tirana e a una profondità di 15 chilometri. Non si hanno al momento notizie di danni o vittime, anche se i cittadini della capitale albanese hanno abbandonato le proprie case. La scossa principale è stata seguita da altre due di minore entità. In tutto, i sismografi ne hanno registrate 25. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag puglia albania terremoto](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [Guarda anche](#) [PIU VISTI DI OGGI](#) [moena\\_malt](#) 1. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige 2. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 3. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Addio allo split payment per i professionisti: cos'è e come funziona [INS::INS](#)

**- - - Biologico, sequestrate oltre 100 tonnellate di alimenti irregolari - -**

[Redazione]

2' di lettura Nel corso di 186 controlli, eseguiti tra marzo e maggio in tutta Italia, i carabinieri dei Nas hanno scoperto 49 violazioni. Sono più di 100 le tonnellate di cibo biologico irregolare sequestrate dai carabinieri dei Nas in tutta Italia a seguito dei controlli eseguiti fra marzo e maggio scorsi nella filiera del bio. 186 controlli, 49 violazioni. Nei controlli, 186 in totale, sono state anche rinvenute 1.500 confezioni di alimenti non idonei alla commercializzazione a causa dell'etichettatura, per problemi di tracciabilità, e per ragioni igieniche e di scadenza. Trentuno secondo quanto riporta l'Ansa le irregolarità accertate dai Nas in altrettante aziende ed esercizi commerciali, e in totale sono 49 le violazioni amministrative contestate, che ammontano complessivamente a 55 mila euro di sanzioni. Caratteristiche dei cibi biologici Gli alimenti definiti bio devono provenire da coltivazioni o allevamenti che utilizzano tecniche agronomiche e zootecniche a basso impatto ambientale, con protocolli produttivi nei quali è vietato o limitato l'impiego di diserbanti, insetticidi o concimi contenenti sostanze di sintesi chimica. Per essere commercializzato come biologico, inoltre, un prodotto dev'essere realizzato da aziende certificate da un organismo, autorizzato dal ministero dell'Agricoltura, che vi apponga un logo apposito. Gli interventi più importanti Negli ultimi mesi, i carabinieri per la Tutela della Salute hanno intensificato i controlli sulla filiera dell'agricoltura biologica. Tra gli interventi più importanti quasi tutti al Nord Italia quello dei Nas di Treviso che hanno sequestrato 1.950 kg di farine biologiche di varie tipologie, tutte scadute. A maggio, i militari hanno poi disposto l'immediata chiusura di una ditta della provincia di Milano che produce alimenti per la prima colazione a base di cereali, a causa di un'infestazione di roditori nei locali di produzione e nel magazzino. Sempre i Nas hanno sequestrato 7 mila kg di materie prime e integratori scaduti (alcuni da più di un anno) in un'azienda di vendita all'ingrosso della provincia di Forlì-Cesena. A Brescia, infine, a essere denunciato è stato il titolare di un'azienda agricola: è ritenuto responsabile di tentata frode nell'esercizio del commercio per aver messo in vendita come bio diversi alimenti che non lo erano. Truffe alimentari, sequestrate 15 tonnellate di falsi cibi biologici Truffe alimentari, sequestrate 15 ton... Truffe alimentari, sequestrate 15 ton... Leggi tutto Prossimo articolo Tag carabinieri agricoltura reati Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [moena\_malt] 1. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige 2. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio 3. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Villa di Celentano, terza incursione. Ladri messi in fuga da allarme [INS::INS]



## - - - Thailandia, corsa contro il tempo per salvare i ragazzi intrappolati - -

[Redazione]

2' di lettura Il primo chilometro e mezzo della grotta Tham Luang, dove sono prigionieri i 12 giovani con il loro allenatore, è quasi asciutto. Ma i successivi due chilometri sono sommersi in alcuni punti fino al soffitto. Soccorritori preoccupati dall'arrivo di altre piogge I soccorritori eroi che hanno raggiunto i ragazzi È una corsa contro il tempo quella per salvare i 12 ragazzi e il loro allenatore rimasti intrappolati nella grotta Tham Luang dallo scorso 23 giugno, in Thailandia. Le squadre di soccorso stanno valutando il calo dei livelli dell'acqua interna e questo li potrebbe indurre ad accelerare il salvataggio del gruppo. Le autorità hanno annunciato di aver ridotto il livello di acqua nella prima sezione della grotta - un tratto di un chilometro e mezzo dall'ingresso fino a un punto che chiamano 'camera tre' - del 40%. Ora è quindi impossibile camminare attraverso il lungo spazio, ma i successivi due chilometri rimangono sommersi in alcuni punti fino al soffitto. Il governatore della provincia di Chiang Rai intanto ha fatto sapere che si valutano i rischi dell'operazione, considerato anche che nel week-end sono previste forti precipitazioni monsoniche. Il piano per un salvataggio graduale "Non possiamo confermare quando accadrà. Ma faremo in modo che i bambini siano al 100 per cento al sicuro", durante la missione, ha detto in una conferenza stampa il governatore. "Se il rischio è inferiore al 10 per cento, andremo avanti", ha aggiunto a sua volta una delle responsabili delle operazioni. Il salvataggio si svolgerà in maniera graduale, portando all'esterno prima i ragazzini nelle migliori condizioni sia fisiche che psicologiche. Nel mentre, circa 20 pompe di drenaggio lavorano senza sosta e continuano a estrarre circa 10 mila litri all'ora, il che si traduce in una diminuzione costante anche se infinitesimale (circa un centimetro) del livello delle acque. Thailandia, ragazzi nella grotta: le piogge rallentano il recupero Thailandia, ragazzi nella grotta: le... Thailandia, ragazzi nella grotta: le... Leggi tutto Prossimo articolo Tag thailandia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [zaytsev\_va] 1. Zaytsev vaccina la figlia, pioggia di insulti sul web 2. Fondi Lega, Umberto Bossi: "I soldi? Chiedete ai Servizi" 3. Sequestro Conti Lega, dopo Cassazione attesa decisione del Riesame 4. Pensioni e spiagge per cani e gatti contro l'abbandono estivo 5. Terremoto in Albania, magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia [INS::INS]

## - - - Open Arms a Barcellona con 60 migranti: "360 morti per chiusura porti" - -

[Redazione]

3' di letturaL'imbarcazione ha attraccato nel porto spagnolo dopo il rifiuto delle autorità di Italia e Malta. "Moriranno più persone nei prossimi giorni", è l'allarme del fondatore della Ong Oscar Camps. Il capo missione Anabel Montes: il blocco degli scali ci lascia impotenti. Lo speciale migrantiLa nave della Ong Proactiva Open Arms ha attraccato a Barcellona con 60 migranti salvati a bordo, dopo il rifiuto delle autorità di Malta e Italia di accogliere l'imbarcazione nei propri porti. E il fondatore della Ong Oscar Camps lancia l'allarme: "Non abbiamo salvato 60 persone, ne abbiamo lasciate morire 360 e ne moriranno di più nei prossimi giorni", ha affermato. "Oggi sono molto triste perché non siamo stati in grado di salvare altre vite", ha aggiunto. La nave di Open Arms è arrivata al porto di Barcellona nella mattinata di oggi, 4 luglio, e per accoglierla la Croce Rossa spagnola, il comune di Barcellona e le autorità catalane hanno allestito un dispositivo simile a quello previsto per l'arrivo dell'Aquarius il mese scorso a Valencia. I migranti - 50 uomini, 5 donne e 5 minori - dopo lo sbarco sono stati trasferiti nei centri di accoglienza previsti dal comune di Barcellona (LOSPECIALE MIGRANTI). Open Arms: chiusura dei porti italiani "ci lascia in una situazione di impotenza" Dopo l'arrivo a Barcellona i vertici di Open Arms hanno espresso il loro disappunto per la decisione delle autorità italiane di non accogliere l'imbarcazione dell'Ong. La capo missione Anabel Montes ha detto all'agenzia spagnola Efe che la decisione italiana di chiudere i porti "ci lascia in una situazione di impotenza". Montes ha contestato che la presenza delle navi delle Ong produca un "effetto chiamata". "Questa gente fuggiva già prima che ci fossero le nostre navi" ha affermato. Il fondatore di Open Arms Oscar Camps ha poi detto di "non avere messaggi" per il ministro dell'Interno italiano Matteo Salvini con il quale ha avuto scambi polemici negli ultimi giorni, perché "è quello che vorrebbe". Il fondatore di Open Arms: Toninelli disobbedisca a Salvini Nella conferenza stampa tenuta dopo l'arrivo della ammiraglia della Ong catalana nel porto di Barcellona con 60 migranti a bordo, Camps ha detto di avere invece un messaggio "per il ministro dei Trasporti italiano, responsabile della Guardia Costiera, per ricordargli che se deve rispettare il diritto marittimo internazionale a volte bisogna disobbedire ad alcuni ordini, come quelli del ministro dell'Interno". Citando Roma e Napoli, Camps ha aggiunto che "ci sono città in Italia in favore di quello che facciamo", "non tutte sono d'accordo con un discorso xenofobo, o pensano come il governo". Open Arms: morti naufragio colpa Italia. Malta a Salvini: basta bugie Open Arms: morti naufragio colpa Ital... Open Arms: morti naufragio colpa Ital... migranti, tutti i video Guarda tutti i video Video thumb Nessun video trovato Leggi tutto Prossimo articolo Tag migranti barcelona open arms Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [terremoto\_] 1. Terremoto in Albania, magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia 2. Sequestro Conti Lega, dopo Cassazione attesa decisione del Riesame 3. Addio allo split payment per i professionisti: cos'è e come funziona 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio [INS::INS]

**- - - Maltempo al Nord, tromba d'aria a Pozzo D'Adda. Forti piogge su Torino - -**

[Redazione]

2' di lettura Nel Milanese, nella notte, è stata scoperchiata una palazzina. Esondato il Seveso. Disagi anche nella città piemontese, dove un'automobile è rimasta intrappolata in un sottopasso. Previste nuove perturbazioni - IL METEO Temporali, forti piogge e trombearia. Il maltempo, come avevano annunciato le previsioni meteo, ha raggiunto in Nord Italia. A Pozzo d'Adda, nel Milanese, una tromba d'aria nella notte ha scoperchiato una palazzina, danneggiando interi edifici e numerosi altri edifici. E il fiume Seveso è esondato rientrando sotto i livelli di guardia solo poco dopo le 6 del mattino. Mentre a Torino una bomba d'acqua si è abbattuta sulla città e sulle zone vicine provocando allagamenti (LE PREVISIONI). Tromba d'aria nel Milanese e Seveso esondato La tromba d'aria nel Milanese, questa notte, ha causato diversi danni ad alcuni edifici. I vigili del fuoco sono intervenuti sul posto con molti mezzi, anche per rimuovere numerosi rami d'albero che sono caduti sulle strade. Non si registrano danni gravi alle persone. Il Seveso, invece, è esondato nella notte, poco dopo le 3. Come spiega il Comune di Milano, dalla mezzanotte è stato attivato il Centro operativo comunale (Coc) e le squadre di Protezione civile, Polizia locale, MM, Amsa erano pronte ad entrare in azione. Il canale scolmatore di Palazzolo era già aperto. L'impennata si è registrata a Cesano Maderno, nel corso della notte, con l'acqua che in circa mezz'ora è salita rapidamente oltre i livelli di guardia. Dopo l'ondata di maltempo, è iniziata la fase di pulizia delle strade dal fango. Aperto alla circolazione viale Sarca, mentre resta chiuso viale Fulvio Testi. La situazione dovrebbe rientrare alla normalità entro qualche ora. È però prevista una nuova perturbazione e l'allerta resta in corso. A Torino bomba d'acqua e allagamenti Disagi anche a Torino che nella notte è stata colpita da una bomba d'acqua. Numerose le segnalazioni arrivate ai vigili del fuoco che sono intervenuti nel sottopasso di strada del portone. Qui, a causa delle forti piogge, un'automobile è rimasta intrappolata. Leggi tutto Prossimo articolo Tag torino maltempo milano meteo temporali Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [zaytsev\_va] 1. Zaytsev vaccina la figlia, pioggia di insulti sul web 2. Fondi Lega, Umberto Bossi: "I soldi? Chiedete ai Servizi" 3. Pensioni e spiagge per cani e gatti contro l'abbandono estivo 4. Sequestro Conti Lega, dopo Cassazione attesa decisione del Riesame 5. Terremoto in Albania, magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia [INS::INS]

## - - - Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio - -

[Redazione]

2' di lettura Alcune aree del Trentino sono state colpite ieri da forti piogge. Il paese, in particolare, è stato invaso da acqua e fango anche a causa dall'esonazione del rio Costalunga. Per precauzione una cinquantina di persone hanno lasciato le proprie case. LE PREVISIONI In Trentino si contano i danni dopo le forti piogge che nel pomeriggio di ieri, martedì 3 luglio, hanno flagellato la zona (LE PREVISIONI METEO). area più colpita è stata la bassa valle di Fassa e la valle di Fiemme. In particolare, a subire i disagi maggiori è stato Moena: le strade si sono trasformate in torrenti e una violenta grandinata ha imbiancato il paese. Allarme maltempo anche sul ramo lecchese del Lago di Como, dove una tromba d'aria si è formata durante un temporale. A Moena circa 50 evacuati La zona del Trentino è stata colpita da un temporale di tipo autorigenerante, a cominciare dalle 15 e fino alle 17.30. L'acqua ha invaso il centro di Moena nel tardo pomeriggio, creando in breve un vero e proprio torrente di fango alimentato anche dall'esonazione del rio Costalunga. Smottamenti si sono registrati anche lungo la circonvallazione di Moena, provocando il blocco della circolazione. A scopo precauzionale, una cinquantina di persone tra Moena e il passo San Pellegrino sono state evacuate dalle proprie case, parzialmente allagate, e accolte nella scuola. A causa del maltempo, poi, il rifugio Taramelli - in val Monzoni a Pozzo di Fassa - è rimasto isolato: all'interno erano 13 persone, tra escursionisti e personale. Caduti oltre 3 mila fulmini Le immagini radar della Protezione civile del Trentino hanno evidenziato una zona circolare, con un raggio di 6 chilometri sopra l'abitato di Moena, in cui sono concentrate le precipitazioni con circa 130 millimetri di pioggia. Il temporale, di tipo autorigenerante, ha investito un'area di circa 150 chilometri quadrati e, come confermano i meteorologi, è stato un evento non prevedibile, sia come tempistica che come localizzazione. In Alto Adige, durante il nubifragio, sono caduti 3.300 fulmini. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: e... Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: e... Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo trentino alto adige moena Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [moena\_malt] 1. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige 2. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 3. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 4. Conti Lega, Cassazione: sequestrarli ovunque. Salvini: mai visti soldi 5. Thailandia, ragazzi nella grotta: le piogge rallentano il recupero [INS::INS]

## - - - Perquisizioni in casa Contrada, richiesta danni per errore giudiziario - -

[Redazione]

4' di letturaL'ex poliziotto e dirigente dei servizi segreti ha annunciato, assieme al suo legale, che adirà la Corte europea dei diritti dell'uomo per protestare anche contro le intercettazioni che continua a subire senza essere indagato. Non c'è pace per Bruno Contrada. A 87 anni l'ex "superpoliziotto", ex dirigente della Mobile di Palermo e del Sisde, la cui condanna a 10 anni per concorso esterno in associazione mafiosa fu annullata dalla Cassazione nel 2017, continua a combattere le sue battaglie. Che ora riguardano il risarcimento del danno per l'ingiusta detenzione e alcune presunte intercettazioni illegittime. Il risarcimento per ingiusta detenzione. In una conferenza stampa tenuta a Palermo assieme al suo legale, Stefano Giordano, Contrada ha preannunciato la richiesta di risarcimento per l'ingiusta detenzione subita in conseguenza della condanna annullata. "Agiremo a breve per ottenere la riparazione dell'errore giudiziario di cui è stato vittima", ha spiegato l'avvocato. Per ottenere una cifra riparatoria che "non è stata ancora quantificata, ma sarà di diversi milioni di euro". Ma non è tutto: "Ci apprestiamo - ha annunciato Giordano - a un nuovo ricorso innanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo". Il ricorso alla Corte europea all' PROCEDIMENTO che Contrada e i suoi legali intendono aprire presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, riguarda gli "atti invasivi" che Contrada continuerebbe a subire da parte delle autorità giudiziarie senza essere indagato o comunque sottoposto a procedimenti penali. A fine giugno Contrada era stato oggetto di perquisizioni nella propria abitazione e in due immobili di sua proprietà. In autunno è stata revocata a Contrada la destituzione dal corpo di Polizia con effetto retroattivo. "Intercettato da gennaio" "Contrada non è indagato - spiega ancora Giordano - ma era intercettata una sua autenza telefonica, crediamo il cellulare, almeno dal gennaio 2018. Non è ammissibile, è una chiara violazione della privacy e dei diritti". Il ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo dovrebbe denunciare l'illegittimità della normativa italiana che, secondo Giordano, "consente alla pubblica autorità di sottoporre indiscriminatamente ad atti invasivi della vita personale e del domicilio, soggetti che non siano parte di un procedimento penale", per di più "privati, in tal modo, delle garanzie che le norme (...) pongono a tutela di chi sia formalmente accusato di un reato". L'indagine sull'omicidio Agostino L'indagine che ha acceso questa miccia è quella, di recente avocata dalla Procura generale di Palermo, sull'omicidio del poliziotto Antonino Agostino, ucciso assieme alla moglie Ida Castellucci il 5 agosto 1989. Durante un'intercettazione, in un colloquio col figlio, Contrada avrebbe fatto riferimento a fascicoli che ancora custodirebbe. "Di cosa sono indagato, indiziato?", ha chiesto polemicamente alla stampa Contrada. "Io ho servito per tutta la vita le istituzioni. Con D'Agostino non ho mai avuto alcun rapporto. Nel 1989 ero da tre-quattro anni in servizio a Roma e non mi sono mai occupato di indagini su quel delitto". La vicenda Contrada Bruno Contrada, per anni in prima linea contro la mafia a Palermo e poi uomo dei servizi segreti, venne arrestato con l'accusa di concorso in associazione mafiosa alla fine del 1992. Per lui condanna in primo grado, assoluzione in appello e - poi - annullamento con rinvio del secondo grado e successiva conferma della condanna a 10 anni, diventata definitiva nel 2007. L'ex poliziotto, tra carcere e domiciliari ha scontato tutta la pena. Sulla scorta della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, che condannò l'Italia a risarcire il poliziotto (che per i giudici europei non poteva essere né processato né condannato perché all'epoca dei fatti il reato di concorso in associazione mafiosa non era "chiaro, né prevedibile"), la Corte di Cassazione ha annullato nel 2017 la condanna. Revocata la destituzione di Bruno Contrada dalla polizia. Revocata la destituzione di Bruno Con... Revocata la destituzione di Bruno Con... Leggi tutto Prossimo articolo Tag giustizia mafia intercettazioni bru

no contrada Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [terremoto\_] 1. Terremoto in Albania, magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia 2. Sequestro Conti Lega, dopo Cassazione attesa decisione del Riesame 3. Addio allo split payment per i professionisti: cos'è e come funziona 4. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 5. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice

Usa[INS::INS]

## - - - Le originali e le copie - -

[Redazione]

1' di lettura Finanza & Dintorni Il mondo dei social pullula di 'copyKate' e 'copyMeghan', aspiranti duchesse che imitano lo stile delle due donne più ammirate del momento. Un effetto che si traduce anche in termini economici. [mariangela] di Mariangela Pira La ragazza della foto si chiama Mallory Bowling e il suo account Instagram è @lady.m.replikates. Mallory sostanzialmente trascorre tantissimo tempo nel trovare i modelli indossati dalle duchesse di Cambridge e Sussex. Poi che fa? Si fotografa con a fianco la foto della sua beniamina. Ogni giorno, 9000 fanreali guardano il suo account per capire quale il marchio dei vestiti, delle scarpe, delle borse e accessori vari di Kate e Meghan. Che ci sia un effetto Meghan/Kate sugli acquisti è cosa certa. Anche perché quello che indossano già dopo qualche ora non è più disponibile. L'armadio di Meghan supera il milione di dollari ma quando indossa capi alla portata di tutti, ci si fonda stando ai numeri - sui siti internet online. Il suo contributo ai brand di moda britannici potrebbe aver superato i 200 milioni di euro. Facilitando sicuramente le esportazioni di questi prodotti. Uno dei cappotti indossati da Meghan era andato esaurito dopo qualche ora e l'azienda, Mackage, l'ha rimesso in vendita da poco, aumentandone il prezzo del 29%. Ditemi che non esiste un effetto Meghan. Le sue fans ovviamente felicissime di pagare! La società di marketing Rakuten fa sapere che il 30% delle donne britanniche vorrebbero vestirsi come Meghan. La catena di grande distribuzione Debenhams vende repliche dei suoi abiti a basso costo: il vestito di Oscar de la Renta da 4000 indossato recentemente a un matrimonio viene riproposto, modificato, al modico costo di 120 pound. In Cina del resto uno degli abiti da sposa più imitati e venduti a basso costo è ancora quello di Kate. Ma gli effetti della Kate/Meghan mania si notano anche nella vita di persone normalissime che tutti i giorni dedicano alla casa reale il loro tempo, lasciando in qualche caso il lavoro per dedicarsi interamente alla causa. @theroyalwatcher @royalteawithjam @britishduchess sono solo alcuni degli account dedicati al trovare i marchi dei vestiti usate dalle "Cenerentole" dei giorni nostri e imitarne lo stile. Ci sono comunque anche derive preoccupanti... andate a vedere l'account di @budget\_duchess: questa donna, Stephanie Albrecht, ha anche coinvolto suo marito. E insieme cercano di imitare il principe William e consorte in pose rese celebri da precedenti fotografie. Stephanie aspetta il suo secondo figlio. Poteva mancare il 'replicha Charlottes'? Ovvero le repliche dei vestitini di Charlotte per la prima figlia da postare su Instagram? Ho controllato e alcuni di questi profili durante la settimana del royal wedding, il matrimonio reale, hanno raggiunto e superato i 100.000 seguaci. Numeri che spiegano come siano in molti gli ossessionati di cose reali (un po' anche la sottoscritta!).

Mari Leggi tutto Prossimo articolo Tag royal wedding finanza e dintorni kate middleton effetto meghan sky tg24 voice meghan markle mariangela pira economia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU' VISTI DI OGGI [terremoto\_] 1. Albania, terremoto di magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia 2. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio 3. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige [INS::INS]

**- - - Sanità: Trento, Bolzano e Toscana al top, Sardegna ultima - -**

[Redazione]

2' di lettura Presentato il rapporto "Una misura di Performance dei Servizi sanitari regionali": al Nord le regioni dove si registrano le prestazioni migliori, al Sud l'area "critica" Resta forte il divario tra il Servizio sanitario regionale del Nord e quello del Sud. È quanto emerge dal rapporto "Una misura di Performance dei Servizi sanitari regionali" del Centro Studi Crea Sanità dell'Università di Roma Tor Vergata, presentato il 4 luglio. Ai primi posti le province autonome di Trento e Bolzano, maglia nera per la Sardegna. I dati del rapporto Trento e Bolzano (cresciute rispetto al 2017), seguite da Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Veneto, sono le zone italiane dove la sanità regionale ha registrato le migliori performance. Si legge nel rapporto che "livelli maggiori di tutela della salute si riscontrano nelle regioni del Nord-Est del Paese", cioè in quelle aree dove sono più sviluppate politiche di integrazione fra sanità e assistenza sociale. Al Sud si concentra l'area critica, formata da Sicilia, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria. In coda la Sardegna, che nel 2017 aveva registrato prestazioni nella media. In posizione intermedia Valle d'Aosta, Marche, Liguria, Umbria, Piemonte, Lazio e Abruzzo. Il metodo di valutazione La classifica è stata elaborata utilizzando un metodo di valutazione multidimensionale. Sono stati presi in considerazione diversi aspetti, da quello sociale all'appropriatezza, passando per gli esiti, l'innovazione e la dimensione economico-finanziaria. Allo stesso tempo si tratta anche di una valutazione multiprospettiva, che opera quindi una "media" delle valutazioni di diversi stakeholder del sistema: gli utenti, il management aziendale, i professionisti sanitari, le istituzioni e l'industria medicale. "Livelli di soddisfazione scarsi" Complessivamente i livelli di soddisfazione dei circa 100 esperti del panel rispetto alle performance attuali del Servizio sanitario regionale "sono relativamente scarsi" e "anche i migliori risultati regionali raggiunti, sono infatti ben lontani da una performance ottimale". Di contro, tra professionisti sanitari e management aziendale "prevale il convincimento degli esperti, suffragato peraltro da molte ragioni, di avere fatto il massimo con le risorse disponibili". Sanità, 7 milioni di italiani si indebitano per le cure mediche Sanità, 7 milioni di italiani si inde... Sanità, 7 milioni di italiani si inde... Leggi tutto Prossimo articolo Tag regioni sanità Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIU VISTI DI OGGI [terremoto\_] 1. Terremoto in Albania, magnitudo 5.1: scosse avvertite in Puglia 2. Maltempo, a Moena si contano i danni dopo il nubifragio 3. Maltempo, sindaco Moena a Sky TG24: esondato fiume. Circa 50 sfollati 4. Uccide rara giraffa e pubblica foto: insulti a cacciatrice Usa 5. Maltempo, temporali e allagamenti in Trentino Alto Adige [INS::INS]



## Edificio abbandonato divorato dalle fiamme, un morto e un ferito

[Redazione]

E accaduto nella notte a Umbertide | Le fiamme si sarebbero sprigionate dopo una violenta lite tra due occupanti abusivi, carabinieri valutano ipotesi di omicidio. Davide Baccarini - 04 luglio 2018 - 0 Commenti  
Tragedia, nella tarda serata di ieri (martedì 3 luglio), in un edificio abbandonato di via Emilia, a Umbertide. La struttura, ritrovo e talvolta dormitorio abusivo di alcuni extracomunitari, intorno alle 23.30 è stata avvolta dalle fiamme, tra le quali un uomo ha perso la vita. Poco prima dell'incendio, probabilmente di origine dolosa, si sarebbe accesa una violenta lite tra due occupanti del capannone, con scanzottate e coltellamenti. Uno dei due, rimasto ferito, è stato fermato e interrogato dai carabinieri, l'altro è morto nel rogo. Sul posto, oltre ai militari, sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme dopo oltre un'ora, e il 118. I militari di Umbertide stanno indagando sull'accaduto e, al momento, starebbero valutando anche ipotesi di omicidio.

## **Nubifragio a Moena, si scava per liberare il paese invaso dal fango**

*[Redazione]*

Si scava a Moena, Trento, per liberare il paese da fango e detriti. Le stradesi sono trasformate in torrenti dopo un forte nubifragio. Nel video l'intervento del personale del Centro addestramento alpino della polizia di Stato Video Polizia di Stato L'articolo Maltempo nel Nordest, allagata Moena

## Legnano, disastro ferroviario sfiorato: passeggeri a piedi sui binari

[Redazione]

Poteva essere molto più grave il bilancio di un incidente ferroviario avvenuto all'altezza di Legnano-Parabiago, sulla linea S5 Varese-Milano-Treviglio. Intorno alle 8.30 di questa mattina come viene documentato anche da diverse immagini che circolano sui social network un cavo dell'alimentazione elettrica, di competenza della Rete ferroviaria italiana ha ceduto finendo sull'ultimo vagone del treno regionale 23015 partito alle 7.13 da Varese. LEGGI ANCHE > Trenord, i tweet sull'incidente del treno deragliato a Pioltello-Lignano-Parabiago, i disagi sulla linea all'incendio che si è sprigionato dalla carrozza ha costretto il personale di bordo a interrompere la corsa: a quel punto i passeggeri per la maggior parte pendolari che stavano raggiungendo il proprio posto di lavoro sono stati fatti scendere e hanno raggiunto il primo punto di soccorso utile camminando a piedi sui binari. [INS::INS] Legnano-Parabiago, i primi soccorsi e la gestione dell'emergenza Sono stati gli stessi passeggeri, a quanto pare, ad accorgersi del problema, tirando il freno di emergenza. Le forze dell'ordine, constatata l'impossibilità da parte del treno regionale di proseguire, avrebbero autorizzato i passeggeri a continuare la corsa a piedi sui binari della tratta. Va da sé che questa operazione ha rallentato di molto la linea che, al momento, presenta ritardi in entrambe le direzioni (ma anche sulla Porto-Ceresio-Varese-Milano e sulla Domodossola-Gallarate-Milano) vicini o superiori ai novanta minuti. I vigili del fuoco, dopo aver constatato lo stato del convoglio, non hanno ritenuto necessario il loro intervento. La situazione, ora, sta cercando di tornare alla normalità: i disagi dei pendolari sono presenti in questa mattinata del 4 luglio 2018, ma i problemi dovrebbero essere in fase di risoluzione. Il problema che si è registrato non nuovo sulla linea regionale Trenord poteva avere una portata molto più grave. Nello scorso mese di gennaio, un treno regionale a Pioltello è deragliato provocando la morte di quattro persone e il ferimento di diversi pendolari. TAG: Trenord